

CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE

RAPPORTO ANNUALE 2012

RITIRO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DA APPARECCHIATURE
ELETTRICHE ED ELETTRONICHE IN ITALIA



DICONO DI NOI

- Dicono di Noi 8

IL SISTEMA RAEE

- Executive Summary 12
- Nota Metodologica 13
- Sistema RAEE: dalla Normativa UE a quella italiana 14
- Il Centro di Coordinamento RAEE: ruolo e compiti 15
- I Sistemi Collettivi aderenti al Centro di Coordinamento RAEE 16
- Progetti Speciali, Fondo 5 €/Ton e Premi di Efficienza 17
- La Revisione degli Accordi di Programma 18
- Attività di verifica per le aziende di trattamento 19
- Il Sistema Informativo e il Call Centre 20
- La nuova direttiva UE 21
- Progetti di comunicazione 22

I DATI NAZIONALI

- La Raccolta dei RAEE nel corso del 2012 24
- Attività di Ritiro presso i Centri di Conferimento 25
- La raccolta nelle Regioni Italiane 26
- La diffusione dei Centri di Raccolta 27
- La Raccolta dei 5 Raggruppamenti 28
- Focus 5 Raggruppamenti 30
- Anomalie 31
- I quantitativi ritirati dai Sistemi Collettivi 32

DATI REGIONALI

- I RAEE nelle Regioni italiane 34
- Regioni da pagina 35

RILANCIARE PER STARE AL PASSO CON L'EUROPA

In quest'ultimo anno al consolidarsi in Italia, avanguardia europea del settore, dell'operatività e diffusione del sistema di gestione dei RAEE, si è affiancata la forte contrazione dei consumi che ha investito anche il settore dei rifiuti con la riduzione dei quantitativi raccolti, e questo è ancora più evidente per i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche poiché i vecchi non sono stati sostituiti da nuovi apparecchi e ciò, a fronte di una crescita tecnologica sempre più accelerata.

Questo nuovo quadro di riferimento ha portato ad individuare migliori strategie ed un maggiore equilibrio tra il carattere pubblico del servizio erogato e gli elementi di competitività introdotti dal contributo dei privati.

La situazione del 2012 è ampiamente documentata dal 5° Rapporto annuale del Centro Coordinamento RAEE che se da una parte evidenzia come ci siano realtà territoriali ed intere Regioni, anche tra le meno prospere economicamente, che hanno continuato a migliorare i trend di raccolta e quindi a mettere a frutto al meglio il modello di gestione afferente al Centro di Coordinamento RAEE, dall'altra parte mette in luce un andamento del 2012 in cui la raccolta dei RAEE in Italia ha registrato, per la prima volta dopo cinque anni, una diminuzione, pari a circa l'8,5% rispetto all'anno precedente.

Con 237.965.563 kg di RAEE, infatti, sono stati raccolti complessivamente circa 22 milioni di kg in meno rispetto al 2011. Il dato pro capite si mantiene però leggermente al di sopra dei 4 kg per abitante che sono gli obiettivi attualmente imposti dall'Unione Europea.

Così come il Ministero dell'Ambiente ha continuato a sostenere nell'ultimo anno l'incremento della raccolta dei RAEE attraverso adeguate campagne di sensibilizzazione, per evitare che continuino a persistere evidenti disparità nella raccolta tra diverse aree geografiche del Paese, anche l'Unione europea ha voluto la Direttiva 19 del luglio 2012 (entrata in vigore il 14 agosto scorso), il cui recepimento, da parte degli Stati Membri, è fissato entro il 14 febbraio 2014. Norme che mettono al primo posto il principio del "chi inquina, paga", in base al quale il finanziamento e l'organizzazione della raccolta e del trattamento dei RAEE sono a carico dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, i quali risultano direttamente responsabili dell'inquinamento. E che invitano gli Stati a dotarsi di idonei sistemi di conferimento, gratuiti, per effettuare un'accurata raccolta differenziata e limitano le esportazioni illecite di RAEE provenienti dall'UE e le sostanze che riducono l'ozono.



Corrado Clini
Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

UN SISTEMA CONSOLIDATO CHE GUARDA AVANTI

Fin dalla sua nascita il Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE) ha sempre visto aumentare le quantità di RAEE gestite e avviate al corretto trattamento e riciclo dai Sistemi Collettivi ad esso aderenti. Non è stato così nel 2012, primo anno di contrazione dei volumi raccolti. Tale evoluzione costituisce l'elemento da mettere meglio a fuoco in questa edizione del Rapporto Annuale. Innanzitutto è necessario valutare con attenzione le cause della riduzione dei volumi che si attesta intorno all'8,5%. Certamente la crisi economica ha iniziato a far sentire con forza i propri effetti durante lo scorso anno, spingendo le famiglie a ridurre l'acquisto di elettrodomestici e, di conseguenza, il volume di rifiuti conferiti alle organizzazioni di raccolta. I RAEE sono infatti spesso originati nel momento della sostituzione di una Apparecchiatura Elettrica o Elettronica obsoleta con una nuova.

Un secondo elemento da valutare con attenzione è il fatto che l'aumento dei prezzi medi delle materie prime ha reso più appetibile il riciclo di alcune categorie di RAEE, in particolare quelle contenenti metalli speciali, metalli preziosi e leghe metalliche. Tale contesto crea i presupposti per una massiccia sottrazione di RAEE da parte di operatori non sempre all'altezza, che alimentano un canale "informale" di smaltimento troppo spesso finalizzato esclusivamente al recupero delle materie prime di valore, senza particolari attenzioni agli impatti ambientali e al raggiungimento degli impegnativi target di riciclo, che implicano il trattamento anche dei materiali più problematici e meno redditizi.

Nonostante queste criticità, che contiamo di affrontare con gli altri interlocutori istituzionali nell'ambito del recepimento della nuova Direttiva Europea, il CdC RAEE continuerà a lavorare con impegno e determinazione al fine di mantenere alta la qualità dei servizi offerti ai Sottoscrittori. Ne sono un esempio le iniziative volte a semplificare la gestione operativa dei RAEE presso i Centri di Raccolta, che oggi possono effettuare le richieste di ritiro in mobilità attraverso un semplice smartphone. Nel 2012 è stato poi ulteriormente consolidato il già positivo rapporto con gli altri soggetti impegnati nella filiera di gestione dei RAEE e con i quali sono stati ridefiniti e migliorati gli accordi di collaborazione che stabiliscono le regole di erogazione dei servizi e gli impegni dei Sistemi Collettivi. È il caso ad esempio dei recenti rinnovi degli Accordi di Programma con le Associazioni della Distribuzione e con ANCI, che hanno visto la semplificazione delle procedure operative e l'incremento dei premi di efficienza, e della revisione, attualmente in corso, dell'Accordo con le principali Associazioni dei Riciclatori sulla qualità del trattamento.

Sulla base di questi presupposti, siamo convinti di poter guardare avanti con ottimismo, consci però del fatto che l'impegno comune da parte di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei RAEE dovrà aumentare ancora in futuro. Non si tratta solo di un auspicio ma di una richiesta specifica dell'Unione Europea che, attraverso la nuova Direttiva approvata nel 2012, impone un drastico miglioramento nei livelli di raccolta per tutti gli Stati Membri. Ecco allora che la nuova Direttiva può davvero rappresentare per il nostro Paese l'occasione giusta per migliorare l'attuale quadro normativo, rendendolo più efficace, robusto ed equilibrato. Il CdC RAEE, nell'ambito delle sue competenze specifiche, saprà anche in questo caso offrire alle istituzioni e ai soggetti della filiera il proprio contributo nella definizione degli scenari e degli strumenti che consentano all'Italia di essere protagonista in questo importante settore della green economy nazionale.



Danilo Bonato
Presidente
Centro di Coordinamento RAEE

RAFFORZIAMO IL SISTEMA, CI ATTENDONO NUOVE SFIDE



Avv. Filippo Bernocchi
Delegato ANCI alle politiche dell'energia
e dei rifiuti

La riduzione dei quantitativi di RAEE complessivamente gestiti che si registra nel 2012 è un segnale da cogliere con estrema attenzione. Riteniamo, infatti, che evidenti dinamiche congiunturali siano aggravate da alcuni elementi di debolezza del sistema, sui quali da tempo l'ANCI chiede attenzione.

La crisi economica ha sicuramente determinato una contrazione delle vendite di elettrodomestici; allo stesso tempo si è affievolito il fenomeno di sostituzione massiva delle TV, favorito negli anni scorsi dal passaggio al digitale terrestre. Soprattutto, la crescita dei prezzi sul mercato delle materie prime ha aumentato l'interesse dei "sistemi paralleli" di recupero (anche informali) ad intercettare alcune tipologie di questi rifiuti.

Ma la scarsa informazione di cittadini e consumatori circa le corrette modalità di gestione dei RAEE, un quadro normativo ancora incompleto e non del tutto efficace, così come l'inadeguatezza delle infrastrutture di raccolta (soprattutto nel Mezzogiorno), sono fattori strategici negativi che continuano a ostacolare l'incremento delle raccolte.

A tal riguardo, evidenziamo che i dati del 2012 presentano una spiccata connotazione territoriale: la raccolta dei RAEE cresce solo nelle Regioni del Centro, mentre, in linea di massima, la riduzione dei quantitativi gestiti risulta più elevata proprio al Nord (ad eccezione della Valle d'Aosta), dove i sistemi di gestione sono più "maturi" e i tassi di raccolta pro capite sono stati sempre eccellenti. Nel Mezzogiorno, invece, nonostante alcuni segnali incoraggianti (in Abruzzo, Basilicata, Puglia e Molise), nessuna Regione riesce ancora a raggiungere una raccolta procapite paragonabile alla media nazionale, tranne la Sardegna che però ha un'efficiente rete di CdR. Il nodo, più volte evidenziato, è appunto il grave gap infrastrutturale del Sud: qui solo il 26% dei Comuni dispone di un Centro di Raccolta RAEE e non vi accede oltre il 42% della popolazione complessiva (contro il 32% al Centro, il 31% nel Nord Ovest e il 22% nel Nord Est), vale a dire più di 8,8 milioni di persone.

Di fronte a noi abbiamo però gli ambiziosi obiettivi della nuova Direttiva Europea, per raggiungere i quali nel volgere di pochi anni l'Italia dovrà prima raddoppiare e poi triplicare gli attuali risultati. Si tratta di una sfida importantissima, che mette in gioco tutto il nostro relativamente giovane sistema di gestione dei rifiuti elettronici, ma che può determinare positive ricadute sui territori, in termini economici, occupazionali e ambientali. Dobbiamo quindi cogliere l'occasione del recepimento della nuova Direttiva RAEE nel nostro ordinamento per operare un organico e armonico ridisegno del sistema nazionale di gestione, in primo luogo per semplificare e rendere più efficace la normativa vigente (soprattutto in materia di ritiro "uno contro uno" e gestione dei RAEE della Distribuzione).

Nel 2012 l'ANCI e il CdC RAEE hanno già modificato l'Accordo di Programma per rispondere alle esigenze dei Sottoscrittori con regole operative ancora più semplici ed efficaci, incrementando inoltre i Premi di Efficienza messi a disposizione dai Sistemi Collettivi. Inoltre, assieme al CdC RAEE e avvalendoci di ANCI tel Energia e Ambiente, la Società che nel sistema ANCI si occupa di ambiente e di gestione dei rifiuti, nel 2012 abbiamo avviato, in collaborazione con i Comuni, le scuole e anche con soggetti privati come Mc Donald's, alcune importanti iniziative di sensibilizzazione – rivolte soprattutto alle giovani generazioni – che prevedono anche la sperimentazione di nuovi modelli di raccolta.

Riteniamo che obiettivi ambiziosi richiedano tuttavia un nuovo approccio, radicalmente diverso; per questo l'ANCI identifica altri quattro ambiti strategici: 1) cittadini e consumatori più informati e consapevoli; 2) raccolta dei RAEE semplice e più prossima al cittadino; 3) supporto ai Comuni e agli operatori del settore; 4) incremento delle risorse a sostegno della raccolta.

Quest'ultima, in particolare, è una condizione necessaria per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sviluppo e competitività di sistema cui è sottesa la normativa europea e sui quali l'ANCI e il CdC RAEE da sempre convergono.



DICONO DI NOI

“ *The achievement of WEEE collection targets in Italy has not been an easy task. The challenge would not have been met without the excellent work done by the Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE) as the Clearing House mechanism for several collective take-back systems. The efforts made will have to be pursued and intensified in the future. The contribution of the (CdC RAEE) will remain essential to meet the more demanding collection targets set out in the WEEE recast Directive (Directive 2012/19/EU) for 2016 and 2019. This is also important in order to move towards a more resource-efficient economy in Italy by bringing back to a productive use the valuable materials found in WEEE. Moving towards a circular economy, using waste as secondary raw materials in the production process is the key for sustainable growth and offers new stable employment opportunities in an innovative high tech waste handling sector. One important contribution to help Italy outgrow the present economic crisis.*

Il raggiungimento degli obiettivi di raccolta dei RAEE in Italia non è stato un compito facile e la sfida non sarebbe mai stata vinta senza l'eccellente ruolo svolto dal CdC RAEE, arbitro super partes tra diversi Sistemi Collettivi. Gli sforzi fatti dovranno continuare ed aumentare in futuro. Il contributo del CdC RAEE rimarrà essenziale per raggiungere, tra il 2016 e il 2019, obiettivi di raccolta ancora più ambiziosi imposti dalla revisione della Direttiva RAEE (2012/19/EU). Questo è importante anche nella misura in cui promuove un'economia più efficiente dal punto di vista delle risorse, permettendo di sfruttare le materie ottenute dal riciclo dei RAEE. Avanzare verso un'economia circolare, usare i rifiuti come fonte di materie prime seconde nei processi produttivi è un elemento chiave dello sviluppo sostenibile e permette di creare posti di lavoro stabili nel settore tecnologicamente avanzato della gestione dei rifiuti. Un contributo importante per aiutare l'Italia a uscire dall'attuale crisi economica.

Karl Falkenberg - Direttore Generale, Environment DG, Commissione Europea

“ *The Italian CdC RAEE has become a model to handle the challenges that the WEEE Directive poses in countries where more than one take-back system operates. The CdC RAEE, made up of 16 systems has been able to harmonize procedures and set up a smooth running operation providing service not only to its members but to all stakeholders. The CdC RAEE has also allowed systems to concentrate in compliance and auditing issues and providing excellent service for producers. I am aware that several take-back systems are looking at the CdC RAEE as a model to follow in their own countries. The CdC RAEE is a valid case study of good practice in coordinating the organization of WEEE at a national level.*

Il CdC RAEE italiano rappresenta un modello per affrontare le sfide che la nuova Direttiva pone a tutti quegli Stati in cui opera più di un Sistema Collettivo.

Il CdC RAEE, composto da 16 soggetti operativi diversi, è stato capace di armonizzare le procedure e di impostare un ambito operativo uniforme, offrendo un servizio non solo ai propri membri ma a tutti gli stakeholder. Inoltre il CdC RAEE ha consentito ai Sistemi Collettivi di dedicarsi al meglio ai temi di analisi e conformità offrendo così un servizio efficiente ai Produttori. Sono certo che molti Sistemi Collettivi guardano al CdC RAEE come un modello da seguire anche nel proprio Paese, poiché è un case study di buone pratiche per il modo in cui coordina la Gestione dei RAEE a livello nazionale.

Ramón Carbajosa - Presidente WEEE Forum

“ Il modello di gestione dei RAEE domestici imperniato sulla figura e funzione del CdC RAEE ha portato, in tempi insoliti per il nostro Paese, al raggiungimento dei traguardi di raccolta e recupero fissati dalle norme europee. Ciononostante, il rapporto fra Sistemi Collettivi e Impianti di trattamento ha registrato livelli di collaborazione molto diversi e ha conosciuto anche periodi di conflittualità marcata. È un fatto che solo attraverso il massimo impegno dei soggetti che fanno parte della filiera si sono potuti raggiungere obiettivi quali il sistema nazionale di certificazione e verifiche che ha consentito di garantire un alto livello di riciclo dei rifiuti, svolto con professionalità e competenza dalle aziende di trattamento come quelle associate ad ASSORAEE, basato su standard che stanno diventando un modello per molti altri Paesi, attraverso il sistema internazionale del WEEE Ecolabex. Tutto ciò peraltro è accaduto in un contesto di inattività degli organismi posti dal Legislatore a governo del sistema RAEE. Come Associazione siamo impegnati attivamente per poter ottenere la crescita complessiva di tutta la filiera nell’ottica del raggiungimento degli ambiziosi traguardi di raccolta e recupero fissati dalla nuova Direttiva europea. Siamo fortemente convinti, e l’esperienza ci conferma nella nostra convinzione, che tali traguardi si possano raggiungere solamente in un’ottica di collaborazione e di pari dignità, nel rispetto pieno dei ruoli di tutti i componenti la filiera: Comuni, Distribuzione, Gestori del servizio pubblico, Sistemi Collettivi, Impianti di trattamento e recupero. ”

Gabriele Canè - Presidente ASSORAEE

“ Il Sistema di gestione dei RAEE in Italia ha dimostrato di riuscire, in pochi anni, ad estendere un servizio efficiente ed efficace su tutto il territorio nazionale, offrendo ai cittadini la possibilità di utilizzare una fitta rete di Centri di Raccolta gestiti dai Comuni e dalle aziende di igiene ambientale associate a Federambiente. Per le nostre aziende il CdC RAEE rappresenta un’importante partner istituzionale e costituisce un interlocutore unico che si fa garante della qualità del servizio e del corretto trattamento e riciclo di una frazione di rifiuti sempre più rilevante. ”

Daniele Fortini - Presidente Federambiente

“ Nel settore dei rifiuti il principio della responsabilità estesa del produttore trova applicazione, a livello nazionale, solo per alcuni specifici flussi di rifiuti quali i RAEE, le pile e gli accumulatori e gli pneumatici. Riguardo ai Rifiuti di Apparecchiature Elettriche Elettroniche, nonostante i ritardi e le difficoltà iniziali dovuti al tardivo recepimento della direttiva europea e alla mancata implementazione della legislazione nazionale (molti sono i decreti previsti dal d.lgs. n. 151/2005 non ancora emanati), il sistema organizzativo realizzato appare efficiente e, in questo contesto, il CdC RAEE svolge un ruolo di primaria importanza garantendo omogenee condizioni operative tra i diversi Sistemi Collettivi, monitorandone le attività e interfacciandosi con gli Organismi di Controllo competenti. Come è noto, la direttiva 2012/19/UE del 4 luglio 2012, che dal 15 febbraio 2014 abrogherà la direttiva 2002/96/CE, innalza in maniera significativa sia gli obiettivi di raccolta dei RAEE domestici, che i target di riciclo/recupero imponendo, in tal modo, un ulteriore rafforzamento e miglioramento del modello di gestione adottato. Il CdC RAEE sarà chiamato, in collaborazione con le Amministrazioni locali, ad un rinnovato impegno per il raggiungimento dei nuovi obiettivi di raccolta. ”

Rosanna Laraia - Presidente Comitato Vigilanza e Controllo RAEE

“ Per gli operatori della Distribuzione moderna l’introduzione del metodo di raccolta dei RAEE “uno contro uno” ha rappresentato un impegno assai rilevante sia in termini di organizzazione che di costi gestionali. Abbiamo in questi anni apprezzato il ruolo svolto dal CdC RAEE, fondamentale nel promuovere la raccolta a livello di piattaforme comunali e nell’individuazione di soluzioni operative, come quella dei Luoghi di Raggruppamento presso la Distribuzione, che consentissero di far coincidere il rispetto delle norme con un abbattimento dei costi logistici. Si tratta ora di estendere queste soluzioni e rafforzare la collaborazione, per rendere più efficiente il servizio di raccolta e fare in modo che la Distribuzione, essendo uno dei canali principali della raccolta dei RAEE, non debba sopportarne i maggiori costi. Questo incentiverebbe sicuramente lo sviluppo dei sistemi di ritiro dai consumatori, così come già avviene in diversi Paesi europei. ”

Albino Sonato - Presidente di AIREA



IL SISTEMA RAEI

Il 2012 si è concluso con nuove e importanti sfide per il sistema nazionale di gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. Il 2012 è stato il quinto anno di esercizio del CdC RAEE in cui si è registrata, per la prima volta dopo cinque anni, una diminuzione pari a circa l'8,5% rispetto all'anno precedente, dei quantitativi ritirati dai Centri di Conferimento. I dati segnano un'inversione di tendenza con un calo delle quantità di RAEE raccolti in tutta Italia. Un segnale che ha obbligato il CdC RAEE a fare maggiori sforzi e soprattutto a creare una sempre maggiore integrazione tra tutti i soggetti coinvolti nella filiera. I dati raccolti in questo Rapporto dimostrano che l'Italia ha gli strumenti e la capacità per far fronte a queste sfide.

Nonostante questa flessione si è comunque confermato il raggiungimento dell'obiettivo europeo dei 4 kg per abitante.

Un risultato importante che però deve essere migliorato, sia in termini assoluti che dal punto di vista territoriale, colmando il divario che ancora caratterizza l'Italia.

Quello che emerge da questo Rapporto, infatti, è un paese a due velocità con le Regioni settentrionali che fanno da traino e il Sud che ancora non raggiunge i livelli di raccolta auspicabili.

Allo stesso tempo, nel corso del 2012 il CdC RAEE ha ricevuto da Strasburgo la notizia dell'approvazione, da parte del Parlamento Europeo, della nuova Direttiva Europea sui RAEE che fissa nuovi obiettivi di raccolta e riciclo e si prefigge di limitare l'export illegale. L'approvazione della nuova Direttiva, che dovrà essere recepita dagli Stati Membri entro il 14 febbraio 2014, prevede la modifica dei quantitativi minimi di RAEE da raccogliere e cambia i parametri per il calcolo dei tassi di raccolta. La soglia minima da rispettare non si baserà più sui chilogrammi di RAEE raccolti per ogni abitante, ma sul rapporto tra i quantitativi raccolti e la media delle nuove apparecchiature immesse sul mercato nei tre anni precedenti.

Anche i rappresentanti delle istituzioni comunitarie e dei governi dei paesi europei, riuniti a Roma nell'ambito del WEEE Eurosummit – organizzato dal CdC RAEE nel corso del 2011 hanno ribadito l'eccellenza del modello organizzativo italiano, caratterizzato da una "Clearing House" che coordina e regola l'operato dei Sistemi Collettivi in concorrenza tra loro.

Ciò non toglie che rimanga necessario rafforzare alcune leve in grado di dare ulteriore slancio alla raccolta e al riciclo dei RAEE in Italia. In primo luogo la rete dei Centri di Raccolta visto che, come dimostrato più avanti, la presenza di strutture territoriali dedicate alla raccolta è un elemento chiave per il raggiungimento di elevati livelli di raccolta.

Un altro elemento in grado di dare slancio alla raccolta dei RAEE è sicuramente il ritiro "uno contro uno" da parte della Distribuzione, di cui si è visto nel 2012 l'inizio dell'operatività, ancora ostacolata da una serie di ambiguità legislative e carenza di comunicazione che ne hanno impedito il pieno decollo.

Bisogna sottolineare che sul risultato del 2012 ha inciso inevitabilmente la crisi economica del Paese che ha contratto i consumi di Apparecchiature Elettriche e Elettroniche nuove - il valore di riferimento in peso di immesso sul mercato si è ridotto del 12% - diminuendo la quantità dei rifiuti prodotti e destinati al trattamento e riciclo.

Il Rapporto Annuale 2012 prenderà ancora una volta in esame i dati su base triennale, gli anni 2010-2011-2012, confermando che il sistema nazionale di gestione dei RAEE è una realtà oramai consolidata e un modello organizzativo con caratteristiche che lo rendono esemplare in Europa.

Il Rapporto Annuale 2012 è lo strumento di fondamentale importanza per capire come si evolve la raccolta, il trattamento e il riciclo di RAEE e per mettere in luce le potenzialità e le criticità del Sistema Paese.

Il CdC RAEE è in grado di rendicontare in tempo reale a tutti i propri stakeholder i risultati di raccolta dei RAEE, le quantità di RAEE ritirati e avviati al trattamento e comunicare con trasparenza i traguardi raggiunti dal sistema multi-consortile. Lo strumento di reporting permette di fornire i migliori servizi dedicati ai principali interlocutori del CdC RAEE perseguendo il proprio obiettivo statutario di "ottimizzazione delle attività di competenza dei Sistemi Collettivi, a garanzia di comuni, omogenee ed uniformi condizioni operative" (come previsto dal D.Lgs. 151/2005).

A livello nazionale la presentazione del Rapporto Annuale, che è ormai un appuntamento fisso nel settore dei RAEE, dimostra la tempestività e completezza dei dati fornibili al mercato relativamente al sistema di gestione dei RAEE domestici in Italia. A livello regionale e provinciale il Rapporto Annuale favorisce incontri specifici con realtà locali, che consentono di confrontarsi su temi specifici, risolvere specifiche problematiche e raggiungere un numero di cittadini sempre maggiore.

Giunto ormai alla sua quinta edizione, il Rapporto RAEE accoglierà anche i punti di vista esterni con una nuova sezione denominata "Dicono di noi", dedicata a interlocutori nazionali e internazionali invitati ad esprimere un parere sul ruolo del CdC RAEE. Si approfondiranno inoltre argomenti relativi agli aspetti economici dei Premi di Efficienza, al ritiro "uno contro uno" al sistema informativo, ai progetti di comunicazione e, infine, si approfondirà l'andamento dei 5 Raggruppamenti tenendo conto dell'impresso sul mercato dei Sistemi Collettivi.



SISTEMA RAEE: DALLA NORMATIVA UE A QUELLA ITALIANA

La normativa europea in materia di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche regola la gestione e il corretto trattamento dei rifiuti attraverso tre importanti Direttive: 2002/95/CE sui RAEE, la direttiva 2003/108/CE di modifica della precedente e infine la direttiva 2002/96/CE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle AEE ("Direttiva RoHS").

Il sistema nazionale di gestione dei RAEE, entrato in vigore nel 2008, affidato ai produttori ai sensi del D.Lgs. 151/05, grazie all'impegno dei Sistemi Collettivi, del CdC RAEE, di ANCI, di Federambiente e delle Associazioni dei riciclatori ha consentito di portare le quantità di RAEE raccolte e riciclate in Italia oltre l'obiettivo europeo dei 4 kg per abitante.

A livello nazionale la normativa europea ha trovato attuazione nel Decreto Legislativo 151 del 25 luglio 2005 e dal Decreto Ministeriale attuativo 185/2007. Tutti i provvedimenti definiscono il sistema di raccolta e riciclo facendo ricadere sui Produttori la responsabilità della gestione dei Rifiuti generati dalle AEE provenienti dai nuclei domestici, lasciando ai Comuni la competenza della fase di raccolta presso i cittadini.

Il D.Lgs. 151/2005 è finalizzato a promuovere il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei RAEE, in modo da ridurre la quantità da avviare allo smaltimento e migliorare, sotto il profilo ambientale, l'intervento dei soggetti che partecipano al ciclo di vita di dette apparecchiature,

quali, ad esempio, i produttori, i distributori, i consumatori e, in particolare, gli operatori direttamente coinvolti nel trattamento dei RAEE.

Il più importante decreto ministeriale che definisce gli organismi per il funzionamento del sistema RAEE è il D.M. 25 settembre 2007 n. 185. Definisce il ruolo del CdC RAEE, quale organismo finanziato e gestito dai Produttori che deve coordinare e regolare le attività di competenza dei Sistemi Collettivi. L'organismo di vertice dell'intero sistema RAEE previsto dal D. Lgs. 151/2005 è il **COMITATO DI VIGILANZA E CONTROLLO**, che ha la funzione di vigilare sul buon funzionamento del sistema, attraverso l'attuazione di una serie di compiti specifici inerenti la tenuta del Registro, la raccolta dati, il calcolo delle quote di ciascun produttore e l'effettuazioni di ispezioni. Il **REGISTRO NAZIONALE** per l'iscrizione dei produttori di AEE persegue il fine di controllare la gestione dei RAEE e di definire le quote di mercato di ciascun Produttore/Sistema Collettivo, necessarie per il finanziamento della gestione dei RAEE storici provenienti dai nuclei domestici. Il **COMITATO DI INDIRIZZO SULLA GESTIONE DEI RAEE** funge da supporto ai lavori del Comitato di Vigilanza e Controllo.

A partire dal 18 giugno 2010 è in vigore il Decreto Ministeriale n°65 dell'8 marzo 2010, il cosiddetto Decreto Semplificazioni o "uno contro uno" che consente al cittadino che acquista una nuova apparecchiatura elettronica di lasciare al negoziante quella vecchia. Il ritiro è obbligatorio e gratuito, può avvenire solo se l'apparecchiatura acquistata è della stessa tipologia di quella consegnata e consente al commerciante il conferimento in forma semplificata presso i Centri di Raccolta.

IL CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE: RUOLO E COMPITI

Il ruolo del CdC RAEE è di assicurare maggiore trasparenza e controllo del Sistema RAEE, garantire elevati livelli di servizio nel ritiro dei RAEE dai Centri di Raccolta e assicurare un corretto comportamento dei Sistemi Collettivi, attraverso un meccanismo che prevede anche verifiche dell'operato e sanzioni in caso di comportamenti non conformi alle regole.

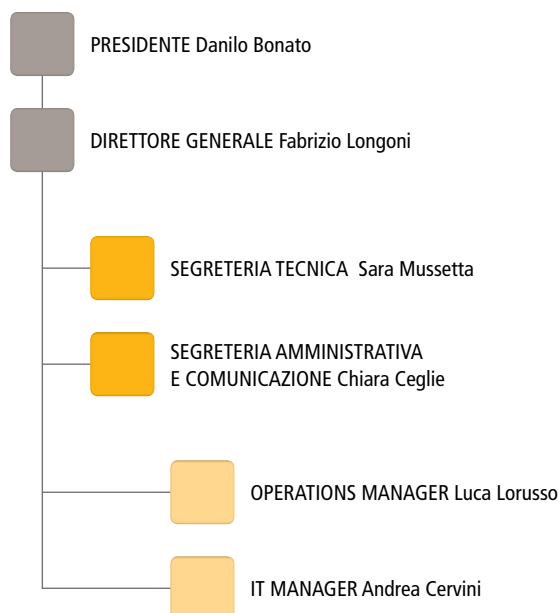
Il compito fondamentale del CdC RAEE è quello di garantire condizioni uniformi ed omogenee tra i Sistemi Collettivi stessi, che devono obbligatoriamente farne parte.

Garantisce, inoltre, una concreta efficienza del servizio di ritiro dei RAEE e tutela i Comuni che attrezzano i Centri di Raccolta e i cittadini che ne usufruiscono per il deposito dei loro RAEE e anche tutti i Sistemi Collettivi.

Il CdCRAEE è un consorzio di natura privata costituito, finanziato e amministrato dai Sistemi Collettivi, incaricati dai Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, i quali hanno il compito di portare correttamente al trattamento i prodotti elettrici ed elettronici giunti a fine vita.

Il CdC RAEE, governato dall'Assemblea e dal Comitato Esecutivo, è dotato di strumenti per stabilire regole precise, tese a garantire omogenee condizioni di operatività, modalità eque e condivise e ad assicurare buoni livelli servizio su tutto il territorio nazionale ponendo delle sanzioni a carico di chi dovesse non rispettare le regole interne condivise. Il sistema sanzionatorio previsto dal Regolamento in materia di sanzioni ha contribuito ad elevare ulteriormente i livelli di servizio verso i sottoscrittori, già notevoli, ciò è la dimostrazione di corretto funzionamento di un sistema controllato e autoregolato.

ORGANIGRAMMA DEL CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE



I SISTEMI COLLETTIVI ADERENTI AL CENTRO
DI COORDINAMENTO RAEE

Il D.Lgs 151/2005 attribuisce ai Produttori di AEE la responsabilità di finanziare e gestire il trattamento di RAEE, con la libertà di scegliere a quale Sistema Collettivo associarsi.

I Sistemi Collettivi associati al CdC RAEE sono differenti tra loro per quota di mercato rappresentata, numero di aziende aderenti, tipologia di RAEE trattati e forma giuridica. Il principio di libera concorrenza ha dato vita a 17 Sistemi Collettivi di gestione dei RAEE domestici che a fine 2012 sono rappresentati da:

 <p>APIRAEE www.apirae.it</p>	 <p>CCR ITALIA www.ccritalia.it</p>	 <p>COBAT www.cobat.it</p>
 <p>DATASERV ITALIA * www.dataserv-group.it * cessata attività al 31.12.2012</p>	 <p>ECODOM www.ecodom.it</p>	 <p>ECOELIT www.ecoelit.it</p>
 <p>ECOEM www.ecoem.it</p>	 <p>ECOLAMP www.ecolamp.it</p>	 <p>ECOLIGHT www.ecolightitaly.it</p>
 <p>ECOPED www.ecoped.org</p>	 <p>ECOR'IT www.ecorit.it</p>	 <p>ERP ITALIA www.erp-recycling.it</p>
 <p>ESAGERAEE www.esageraee.com</p>	 <p>RAECYCLE www.reecycle.eu</p>	 <p>REMEDIA www.consorzioremedia.it</p>
 <p>RENE * www.rene-europe.com * Associato al CdC RAEE nel 2012 con inizio attività nel 2013</p>	 <p>RIDOMUS www.ridomus.org</p>	

Il CdC RAEE, anche per il 2012 ha messo a disposizione 500.000 euro per le attività dei "Progetti Speciali" svolte in accordo con ANCI e tese a favorire la piena comprensione delle modalità di funzionamento relative alla raccolta dei RAEE presso i Comuni e 500.000 euro per le attività di comunicazione.

Dal 2011 Centro di Coordinamento RAEE e ANCI hanno avviato il "Fondo 5 Euro/tonnellata premiata", un bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati al potenziamento e all'adeguamento dei Centri di Raccolta dei RAEE sul territorio nazionale. Tale Fondo, consolidatosi nel 2012, è finanziato annualmente dai Sistemi Collettivi con una contribuzione pari a 5 euro per ogni tonnellata di RAEE ritirata dai CdR iscritti al CdC RAEE e premiata ai sensi dell'articolo 9 dell'Accordo di Programma tra l'ANCI e il CdC RAEE.

Il principale obiettivo del Fondo consiste nel potenziare le attività svolte presso la rete dei Centri di Raccolta iscritti al CdC RAEE adeguandola alle crescenti esigenze di efficienza ed efficacia nella raccolta dei RAEE sul territorio. Per tale ragione, la gestione delle risorse del Fondo è affidata a un Comitato Paritetico tra ANCI e CdC RAEE che si avvale del supporto di Ancitel Energia e Ambiente per le funzioni di segreteria tecnica.

Per il 2012 la dotazione del Fondo è stata quella relativa al conteggio dei RAEE ritirati nel corso del 2011 ed è stata pari a 654.196 euro. Per l'utilizzo di questa dotazione è stato indetto un bando con cui dal 15 ottobre 2012 sino al 26 novembre 2012 i Comuni hanno potuto concorrere alla richiesta di finanziamento di progetti di adeguamento realizzazione o potenziamento dei Centri di Raccolta iscritti al CdC RAEE. Una parte del Fondo andrà a finanziare progetti già realizzati mentre il resto riguarderà i progetti ancora da realizzare. Ciascun progetto potrà beneficiare di un massimo di 20.000 euro se già realizzato o di 30.000 euro se ancora da realizzare.

I gestori dei Centri di Raccolta hanno avuto quindi la possibilità di presentare domanda per richiedere l'ammissione al programma di versamenti nato dall'Accordo tra ANCI e CdC RAEE.

I Progetti Speciali 2012 hanno ricompreso attività supporto integrato e assistenza tecnica ai Comuni e ai Sottoscrittori, l'Osservatorio e Banca Dati sui Rifiuti, progetti di comunicazione e la segreteria tecnica e amministrativa per l'erogazione del "Fondo 5 Euro/tonnellata premiata".

Si è inoltre conclusa un'analisi relativa alla qualità dei RAEE ritirati presso i Centri di Raccolta che, oltre a consentire l'interpretazione dei dati risultanti, ha permesso di informare direttamente gli operatori dell'importanza di gestire correttamente i RAEE presenti nei contenitori dislocati nei Centri per avviarli ad un trattamento conforme alle norme ambientali.

Una rilevante attività di revisione degli Accordi di Programma con l'ANCI e con le organizzazioni della Distribuzione, come vedremo meglio nel seguito, ha consentito di incrementare i Premi di Efficienza messi a disposizione dai Sistemi Collettivi, ottenendo un aumento dei premi stessi per chi ha mantenuto un comportamento coerente con le regole stabilite.



LA REVISIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA

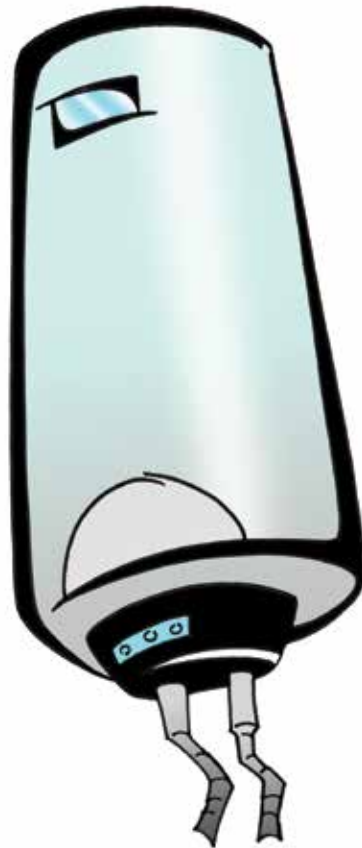
Il 2012 ha visto svolgersi le attività finalizzate al rinnovo di due Accordi di programma che sono alla base del lavoro del CdC RAEE e dei Sistemi Collettivi: il primo con ANCI e Federambiente e il secondo con le principali Associazioni di categoria della Distribuzione.

Entrambi gli accordi definivano da anni (il primo dal 2008 e il secondo dal 2010) le modalità operative di ritiro dei RAEE presso i Centri di Conferimento, le responsabilità e i Premi di Efficienza riconosciuti dal CdC RAEE. Alla luce del lavoro svolto nel corso del tempo si è però sentita l'esigenza, da entrambe le parti, di rinnovare e rivedere gli accordi al fine di aumentarne l'efficienza e di semplificare alcune procedure.

Per quanto riguarda l'Accordo di Programma con ANCI, nella nuova versione siglata il 28 marzo 2012 e successivamente rivista il 13 settembre 2012, la novità più importante riguarda la revisione delle modalità di accesso ai Premi di Efficienza e il valore degli stessi (che è stato complessivamente aumentato). Inoltre, il nuovo accordo introduce dei meccanismi di incentivazione alla raccolta per quei Raggruppamenti che registrano tassi di ritorno più bassi come gli R2 e gli R4. Anche per le Sorgenti Luminose (R5) si sono individuate delle soglie di raccolta al raggiungimento delle quali scatta la premialità (purché siano soddisfatti i requisiti di base).

L'Accordo tra CdC RAEE e Associazioni della Distribuzione e ANCI, è stato invece oggetto di alcune modifiche finalizzate a migliorare le condizioni operative e quindi aumentare i quantitativi di RAEE raccolti e gestiti attraverso il cosiddetto ritiro "uno contro uno". La sottoscrizione dell'Accordo è avvenuta all'inizio del 2013 e in particolare sono state riviste le soglie minime di RAEE per la richiesta del ritiro ed eliminate le cauzioni legate al servizio presso i luoghi di raggruppamento. Inoltre sono state riviste al ribasso le soglie per l'accesso alle premialità e sono stati incrementati i Premi di Efficienza allineandoli a quelli previsti per i CdR comunali.

Nel corso della seconda parte del 2012 sono poi state adottate iniziative di comunicazione diretta ai Sottoscrittori per metterli a conoscenza delle novità previste nell'Accordo.



Il CdC RAEE e le principali Associazioni Italiane dei Recuperatori (AssoRaee, Assofermet, Ancoraee, CNA, Assoqualit, UnoRAEE e Confapi) hanno siglato l'Accordo per la qualità del trattamento dei RAEE. Il CdC RAEE ha convenzionato sei tra i principali enti di certificazione (Enti) che le Aziende potranno contattare per richiedere a proprie spese le visite di audit necessarie per l'accreditamento quali DNV, Dasa Rägister, IMQ, RINA, SGS, TÜV, Certiquality, Bureau Veritas e CSI Italia.

Con l'obiettivo di rendere il criterio di valutazione il più possibile oggettivo ed omogeneo, gli Enti, unitamente al CdC RAEE ed alle Associazioni, hanno stilato una check list che definisce i requisiti minimi per essere accreditati presso il CdC RAEE.

La check list prevede per i Raggruppamenti delle categorie di rifiuto R1, R2, R3 e R4 la possibilità di accreditamento anche per gli impianti che svolgono soltanto il processo di messa in sicurezza e affidano a terzi i processi di frantumazione delle carcasse (per i Raggruppamenti R1, R2 e R4) oppure il trattamento dei tubi catodici (per il Raggruppamento R3).

Le Aziende hanno quindi affrontato un audit iniziale, eseguito da uno degli organismi convenzionati, per accreditarsi come recuperatori qualificati. L'audit prevede una checklist con parametri obbligatori ai quali le Aziende devono attenersi scrupolosamente. Le due classi di requisiti per l'accreditamento al CdC RAEE:

- a) Requisiti bloccanti. Sono prerogative fondamentali per il superamento di una visita di audit e devono essere interamente soddisfatte per tutti i Raggruppamenti e le fasi di processo per cui si vuole conseguire l'accreditamento (in totale 61 quesiti su 207).
- b) Requisiti non bloccanti. Sono caratteristiche-condizioni importanti: l'Azienda deve soddisfarne almeno il 70% del totale indicato per ogni Raggruppamento e per ogni fase del processo per cui si vuole conseguire l'accreditamento.

Durante le visite di audit si è verificata la corrispondenza tra le tecniche per lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti in uso nelle Aziende e le BAT RAEE (Best Available Techniques), ovvero le migliori tecniche disponibili per il trattamento dei RAEE.

Per valutare il mantenimento nel tempo degli standard qualitativi già esaminati dagli auditor, il CdC RAEE ha stabilito di svolgere ulteriori propri controlli sui principali requisiti previsti dalla checklist. L'obiettivo è quello di effettuare almeno una visita intermedia per tutti gli impianti nei 5 anni di durata dell'accreditamento rilasciato dagli auditor. Nel corso del 2012 sono state effettuate 20 verifiche presso i 100 impianti delle Aziende di trattamento accreditate dalle quali è emerso un buon livello di qualità nel trattamento dei RAEE.

Il CdC RAEE, con la collaborazione attiva degli Operations Manager dei Sistemi Collettivi e in condivisione con le associazioni dei Trattatori, ha realizzato il **"Manuale che fornisce le informazioni utili ai Trattatori"**. Si tratta di un vero e proprio "Manuale d'uso" destinato a tutte le Aziende accreditate presso il CdC RAEE che operano nel settore del trattamento dei RAEE, nato con lo scopo di fornire le principali informazioni su come trattare correttamente le singole categorie di Apparecchi Elettrici ed Elettronici. Il Manuale costituisce uno strumento utile per trattare diverse tipologie di AEE e il documento è organizzato in moduli aggiornabili e integrabili, anche online, sulle principali categorie di apparecchiature. Attraverso singoli fascicoli, vengono definite infatti, le specifiche caratteristiche delle tipologie di RAEE previste dalla normativa vigente. Ogni categoria di prodotto è così analizzata evidenziandone, oltre agli aspetti normativi, la descrizione e il funzionamento ma anche le possibili evoluzioni tecnologiche. Sono poi descritte le modalità di trattamento delle specifiche componenti dell'Apparecchiatura Elettrica ed Elettronica con particolare attenzione a quelle maggiormente 'critiche' per l'ambiente e la salute umana.

Il Manuale sarà poi costantemente aggiornato con le schede di tutte le categorie merceologiche previste dal D. Lgs. 151/05 all. 1/b considerando anche eventuali nuovi prodotti immessi sul mercato.

IL SISTEMA INFORMATIVO E IL CALL CENTRE

La piattaforma tecnologica tramite la quale il Sistema Informativo del CdC RAEE

è in grado di gestire le Richieste di Ritiro (RdR) dei RAEE provenienti da tutto il territorio italiano e i flussi informativi da e verso i Sistemi Collettivi è stata perfezionata nel corso degli anni ed è ormai altamente affidabile. Grazie ad un flusso costante dei dati da parte dei Sistemi Collettivi e all'introduzione di efficaci controlli, il Sistema Informativo permette, mediante un flessibile strumento di reporting, di effettuare analisi aggregate di dettaglio su una base dati aggiornata con tempestività offrendo quindi un supporto affidabile ed efficiente alle decisioni.

Dal 2011 è attiva la gestione informatizzata di alcuni documenti fondamentali per l'attivazione e la gestione dei Centri di Raccolta. Tra questi si pone in evidenza il documento che racchiude le Note Informative sui Rischi (N.I.R.) redatto dai gestori dei Centri di Conferimento e il Documento dei Rischi Peculiari (D.R.P.) redatto dagli Operatori Logistici.

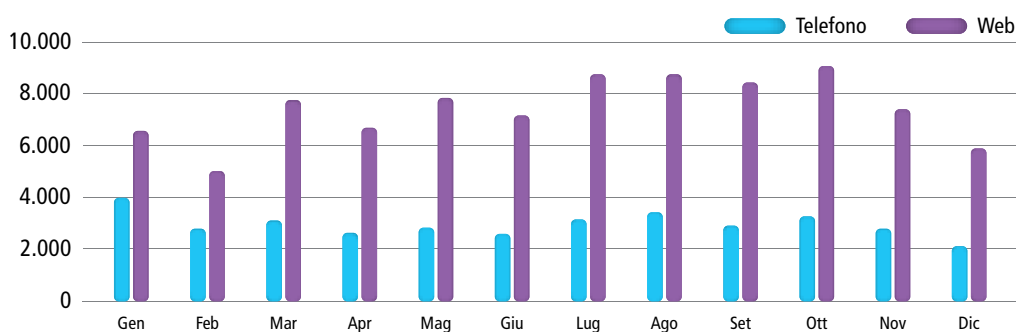
Inoltre per semplificare le attività degli interlocutori del CdC RAEE è stato sviluppato un nuovo sistema d'accesso all'area riservata. Questo può avvenire direttamente dal portale del CdC RAEE senza distinzione del tipo utente. Numerosi sono stati gli interventi di adeguamento e sviluppo del Sistema informativo e altrettanto numerose sono state le modifiche intraprese per l'aggiornamento agli accordi di programma rinnovati nel corso dell'anno e l'introduzione di una nuova tipologia di soggetti: i Centri di Raccolta Privati.

Il lavoro per l'ottimizzazione e affidabilità relativa alla gestione delle Richieste di Ritiro effettuate tramite canale via web o via telefono, e non più via mail ha dimostrato come l'obiettivo è stato pienamente raggiunto: la percentuale di RdR ricevute per telefono è ormai costantemente pari al 25%. La tabella successiva riporta l'andamento delle Richieste di Ritiro per telefono o via web. Ricordiamo infine l'innovativa applicazione del CdC RAEE per gli smartphone, sviluppata nel corso del 2012 e destinata all'attivazione entro il Febbraio 2013, che oltre a permettere la ricerca del Centro di Raccolta più vicino all'utente, rende disponibile al Sottoscrittore la possibilità di inserire le richieste di ritiro tramite il suo apparecchio mobile direttamente presso il Centro di Conferimento.

Tabella 1
ANDAMENTO RICHIESTE DI RITIRO - ANNO 2012

MESE	TOTALE RICHIESTE DI RITIRO	TELEFONO	WEB	% TELEFONO	% WEB
Gennaio	10.589	4.006	6.583	37,83%	62,17%
Febbraio	7.881	2.808	5.073	35,63%	64,37%
Marzo	10.871	3.115	7.756	28,65%	71,35%
Aprile	9.369	2.642	6.727	28,20%	71,80%
Maggio	10.745	2.876	7.869	26,77%	73,23%
Giugno	9.802	2.609	7.193	26,62%	73,38%
Luglio	11.884	3.131	8.753	26,35%	73,65%
Agosto	12.179	3.428	8.751	28,15%	71,85%
Settembre	11.402	2.943	8.459	25,81%	74,19%
Ottobre	12.442	3.310	9.132	26,60%	73,40%
Novembre	10.251	2.863	7.388	27,93%	72,07%
Dicembre	8.035	2.136	5.899	26,58%	73,42%

Figura 1
ANDAMENTO RICHIESTE DI RITIRO - ANNO 2012



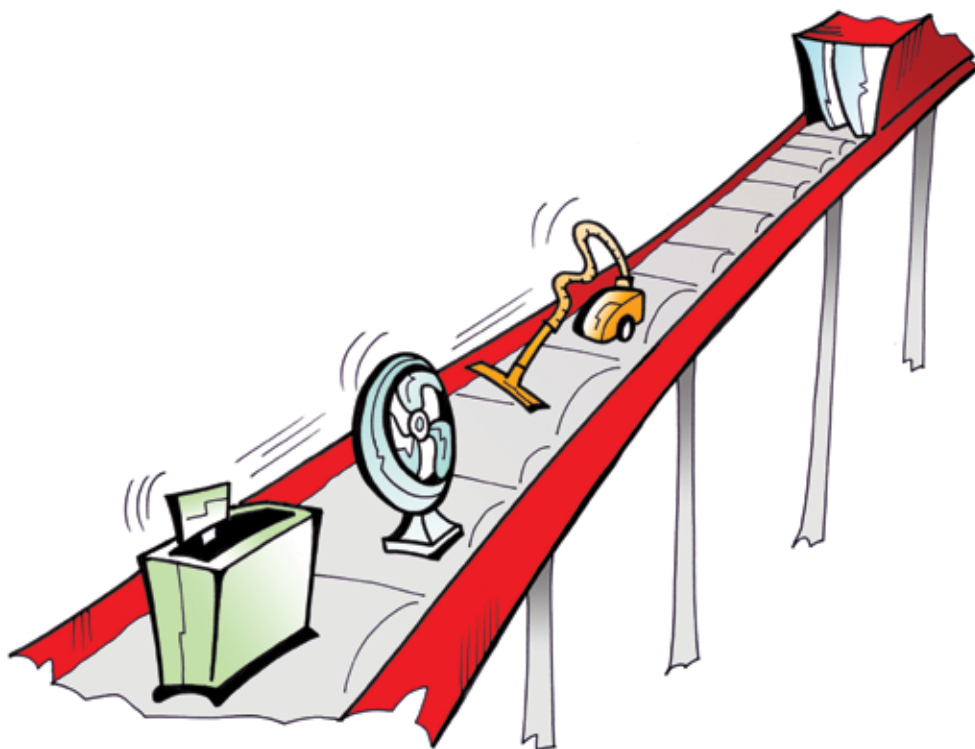
Nel Luglio 2012, con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, è entrata ufficialmente a far parte della legislazione la nuova Direttiva RAEE (2012/19/UE). Mantenendo saldi i principi di base della responsabilità condivisa del "chi inquina paga", il nuovo testo introduce importanti cambiamenti rispetto allo scenario attuale e fissa obiettivi di raccolta e riciclo ambiziosi. Gli Stati Membri avranno tempo fino al 14 febbraio 2014 per recepire la Direttiva all'interno delle legislazioni nazionali con i necessari adattamenti.

Tra le principali novità della nuova Direttiva vi è il nuovo modo di calcolare i tassi di raccolta che non saranno più basati sui chilogrammi di rifiuti per ogni abitante, ma come quantità di RAEE raccolti in rapporto alla media delle apparecchiature nuove immesse sul mercato nei 3 anni precedenti. Questo comporta un innalzamento degli obiettivi di raccolta: entro il 2016 si dovranno raccogliere 45 tonnellate di RAEE per ogni 100 tonnellate di nuovi apparecchi elettronici immessi sul mercato (una quantità che diventerà di 65 tonnellate nel 2019).

Inoltre è prevista l'introduzione del ritiro "uno contro zero" per i RAEE di piccole dimensioni. Questo significa che gli esercizi commerciali di grandi dimensioni (oltre i 400 m² di superficie) dovranno ritirare gratuitamente i piccoli elettrodomestici anche senza l'acquisto di un prodotto nuovo equivalente (come già avviene oggi con il ritiro "uno contro uno" applicato a tutte le apparecchiature elettroniche). Sono anche state definite norme più severe per evitare che i RAEE vengano esportati illegalmente all'estero.

Rispetto allo scenario Italiano la nuova Direttiva richiederà sicuramente un incremento degli sforzi in fase di raccolta dato che a livello medio nel nostro Paese si raccoglie attualmente una quantità di RAEE pari a circa il 30% dell'impresso sul mercato.

Allo stesso tempo però l'iter di recepimento del Testo Europeo rappresenta un'ottima occasione per dare maggiore organicità alla legislazione nazionale chiarendo alcune ambiguità normative e introducendo strumenti in grado di favorire la raccolta dei RAEE e il loro corretto trattamento e riciclo da parte dei Produttori a cui i principi europei attribuiscono la responsabilità diretta.



PROGETTI DI COMUNICAZIONE

Il CdC RAEE nel corso del 2012 ha messo in atto numerose attività di comunicazione rivolte i cittadini per diffondere dati e informazioni sui RAEE a diversi pubblici. Per il quarto anno consecutivo il CdC RAEE ha partecipato a novembre 2012 a **Ecomondo**, la Fiera internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile, con un proprio stand. Ecomondo rappresenta ormai per il CdC RAEE il punto di riferimento per incontrare tutti i soggetti che fanno parte del sistema di gestione e recupero dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche e chiunque voglia conoscere i vari aspetti legati al settore.

Nell'ambito della presentazione del **Rapporto Annuale 2011**, avvenuta a marzo 2012, è stata inaugurata presso il Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano la mostra fotografica di Kai Loeffelbein, composta da 15 scatti. Il giovane reporter tedesco si è aggiudicato il primo premio del concorso internazionale dell'Unicef per "La foto dell'anno 2011". Il CdC RAEE ha voluto inaugurare la mostra durante la conferenza di presentazione del Rapporto perché consapevole della critica situazione in Africa generata dall'export illecito dei RAEE e della pericolosità, per l'ambiente e per la salute dell'uomo, delle sostanze rilasciate dal non corretto smaltimento di questi rifiuti.

Sono stati inoltre realizzati i **Dossier regionali** con dati di dettaglio sulla situazione della raccolta dei RAEE nelle singole Regioni italiane. Per l'anno 2012 hanno aderito Liguria, Sardegna, Lombardia, Valle D'Aosta, Campania, Friuli Venezia Giulia e Abruzzo. Inoltre sono stati promossi incontri istituzionali con **Workshop informativi**, promossi da ANCI e CdC RAEE per fare il punto sullo stato dell'arte della gestione dei RAEE in Italia, riservati ai Comuni e alle aziende che gestiscono i Centri di Raccolta. Tali eventi rappresentano inoltre un momento di confronto e scambio di esperienze fra tutti gli attori istituzionali ed economici del settore (Regione, Comuni e Aziende che gestiscono i servizi Igiene Urbana, Distributori, Amministrazioni provinciali).

Anche per il 2012 CdC RAEE ha partecipato alla manifestazione **Comuni Ricicloni** promossa da Legambiente, premiando otto Comuni più virtuosi nella raccolta dei Rifiuti Elettronici. La scelta è suddivisa sia per area geografica che per Raggruppamento e rappresenta un riconoscimento per i premiati ma anche un incoraggiamento a tutti gli altri Comuni ad ottenere risultati sempre migliori. I tre campioni assoluti di raccolta dei RAEE sono stati Ovada al Nord, Matelica al Centro e Arzachena al Sud e Isole. Per le categorie dei cinque Raggruppamenti San Vitaliano per Frigoriferi e Condizionatori (Raggruppamento R1), Pula per i Grandi Elettrodomestici (R2), Arona, la raccolta dei Televisori e dei Monitor (R3), Piacenza per i Piccoli Elettrodomestici e Luzzara per le Sorgenti Luminose (R5).

Un altro progetto dedicato ai Sottoscrittori, ideato nel 2012 ma operativo a partire da marzo 2013, è l'**Indagine online sulla qualità degli strumenti operativi** di cui i Sottoscrittori dispongono per la gestione del servizio di ritiro dei RAEE. L'indagine si pone infatti l'obiettivo di raccogliere il maggior numero di valutazioni dei Sottoscrittori al fine di migliorare i servizi online. Attraverso la compilazione del questionario i Sottoscrittori potranno quindi esprimere la propria opinione sui diversi aspetti operativi, tra cui, ad esempio, il tempo di caricamento delle pagine dell'area riservata, la semplicità d'uso e la disponibilità delle informazioni dei servizi sul sito ma anche la rapidità della compilazione del modulo per la richiesta del ritiro dei RAEE. Il CdC RAEE premierà, quindi, anche la partecipazione e il tempo dedicato all'attività, assegnando ad uno dei Sottoscrittori che avranno completato il questionario entro il 30 aprile 2013, un'opera realizzata per l'occasione da un artista e designer impegnato nella valorizzazione dei materiali di recupero.

Sempre in tema di comunicazione è stato finanziato il progetto **RAEE@McDonald's**, la campagna sperimentale di comunicazione dal CdC RAEE ed ANCI con il patrocinio dei Comuni di Prato, Firenze ed Arezzo.



DATI NAZIONALI

LA RACCOLTA DEI RAEE NEL CORSO DEL 2012

Nel corso del 2012 la raccolta dei RAEE in Italia ha registrato, per la prima volta dopo cinque anni, una diminuzione pari a circa l'8,5% rispetto all'anno precedente. Con 237.965.563 kg di RAEE, infatti, sono stati raccolti complessivamente circa 22 milioni di kg in meno rispetto al 2011. Il dato pro capite si mantiene però leggermente al di sopra dei 4 kg per abitante rispettando così gli obiettivi attualmente imposti dall'Unione Europea.

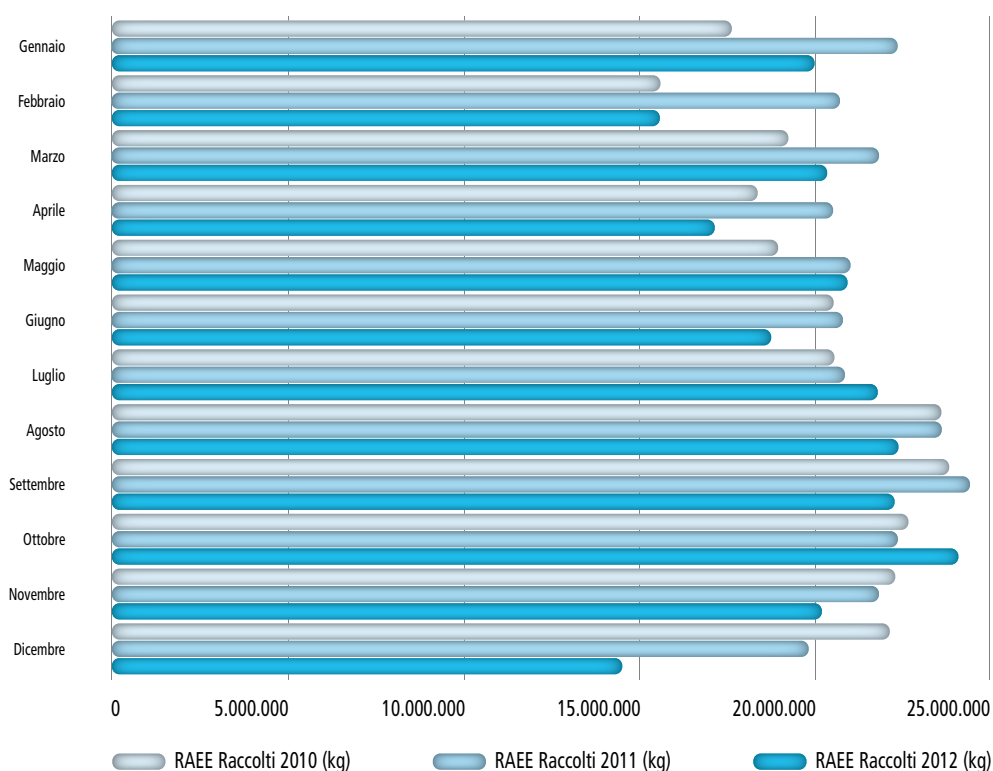
Confrontando i dati registrati nell'ultimo triennio si nota come, già alla fine del 2011, i quantitativi raccolti abbiano cominciato a diminuire e per tutto il 2012 si sono mantenuti al di sotto dei valori dell'anno precedente, eccetto i due picchi di luglio e ottobre.

Bisogna sottolineare che sul risultato del 2012 ha inciso inevitabilmente la crisi economica del paese, che ha contratto gli acquisti di nuove Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. Il valore di riferimento in peso di immesso sul mercato, infatti, si è contratto del 12%, diminuendo quindi la quantità dei rifiuti prodotti e destinati al trattamento e al riciclo.

Tabella 2
ANDAMENTO DELLA RACCOLTA NEL CORSO DEL 2012
E CONFRONTO CON IL 2011 E IL 2010

MESE	RAEE RACCOLTI 2010 (KG)	RAEE RACCOLTI 2011 (KG)	RAEE RACCOLTI 2012 (KG)
Gennaio	17.632.875	22.357.902	19.988.526
Febbraio	15.593.997	20.718.812	15.598.327
Marzo	19.244.104	21.821.600	20.354.894
Aprile	18.364.235	20.508.266	17.134.828
Maggio	18.942.372	21.009.955	20.922.227
Giugno	20.535.718	20.792.593	18.755.475
Luglio	20.550.278	20.857.751	21.783.867
Agosto	23.592.481	23.610.890	22.374.915
Settembre	23.818.480	24.411.301	22.255.503
Ottobre	22.655.872	22.354.412	24.084.428
Novembre	22.293.390	21.819.899	20.191.316
Dicembre	22.126.980	19.827.034	14.521.258
Totale	245.350.782	260.090.413	237.965.563

Figura 2
RACCOLTA DEI RAEE SU BASE MENSILE 2012/2010



ATTIVITÀ DI RITIRO PRESSO I CENTRI DI CONFERIMENTO

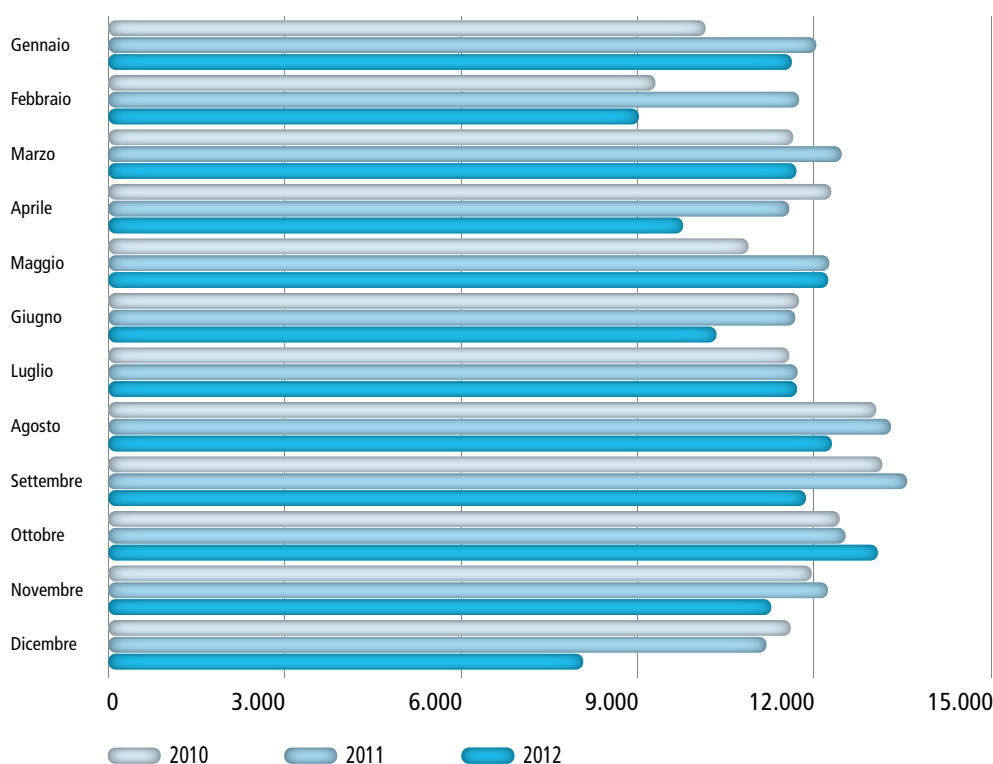
Nel 2012 l'andamento dei ritiri ha ovviamente risentito della minore quantità di rifiuti prodotti scendendo dalle 146.402 missioni del 2011 alle 133.040 dello scorso anno. Nei diversi mesi dell'anno sono inoltre evidenti una serie di oscillazioni, con un numero massimo di missioni registrato ad ottobre e il dato più basso di tutto il 2012 rilevato a dicembre.

Inoltre, nel 2012 i Sistemi Collettivi hanno effettuato le missioni di ritiro dei RAEE domestici presso i Centri di Conferimento che comprendono, oltre ai Centri di Raccolta comunali, anche i Luoghi di Raggruppamento allestiti e gestiti dalla Distribuzione, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 65 del 2010 che disciplina la raccolta "uno contro uno".

Tabella 3
ATTIVITÀ DI RITIRO PRESSO I CENTRI DI CONFERIMENTO 2012/2010

MESE	2010	2011	2012
Gennaio	10.160	12.042	11.624
Febbraio	9.300	11.751	9.025
Marzo	11.648	12.475	11.702
Aprile	12.299	11.583	9.773
Maggio	10.887	12.263	12.244
Giugno	11.748	11.689	10.340
Luglio	11.583	11.728	11.714
Agosto	13.063	13.317	12.310
Settembre	13.165	13.588	11.870
Ottobre	12.442	12.542	13.089
Novembre	11.965	12.236	11.280
Dicembre	11.607	11.188	8.069
Totale	139.867	146.402	133.040

Figura 3
ATTIVITÀ DI RITIRO PRESSO I CENTRI DI CONFERIMENTO 2012/2010



LA RACCOLTA
NELLE REGIONI ITALIANETabella 4
RACCOLTA PRO CAPITE NELLE REGIONI E CENTRI DI CONFERIMENTO

REGIONE	RACCOLTA COMPLESSIVA 2012 (KG)	POPOLAZIONE RESIDENTE	RACCOLTA PRO CAPITE 2012 KG/AB.	VARIAZIONE RACCOLTA 2012/2011	LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO	CENTRI DI RACCOLTA
Valle d'Aosta	1.049.878	126.806	8,28	10,43%	0	23
Piemonte	18.402.624	4.363.916	4,22	-19,86%	9	286
Liguria	8.731.693	1.570.694	5,56	-6,76%	0	70
Lombardia	45.812.583	9.704.151	4,72	-9,12%	20	833
Veneto	23.362.476	4.857.210	4,81	-18,90%	10	456
Trentino Alto Adige	7.014.766	1.029.475	6,81	-3,03%	5	213
Friuli Venezia Giulia	6.976.035	1.218.985	5,72	-14,05%	2	176
Emilia Romagna	23.193.663	4.342.135	5,34	-18,69%	7	358
Totale Nord	134.543.718	27.213.372	4,94	-13,95%	53	2.415
Toscana	20.581.913	3.672.202	5,60	2,08%	13	173
Umbria	4.600.384	884.268	5,20	-1,48%	1	66
Marche	7.824.263	1.541.319	5,08	11,76%	3	115
Abruzzo	3.775.097	1.307.309	2,89	28,61%	2	31
Lazio	14.399.499	5.502.886	2,62	1,11%	5	159
Totale Centro	51.181.156	12.907.984	3,97	4,24%	24	544
Campania	14.745.386	5.766.810	2,56	-6,12%	3	233
Molise	758.856	313.660	2,42	10,96%	1	24
Basilicata	1.297.944	578.036	2,25	9,72%	0	48
Puglia	8.978.197	4.052.566	2,22	15,37%	7	124
Calabria	4.550.448	1.959.050	2,32	-3,82%	1	73
Sardegna	8.259.745	1.639.362	5,04	-13,22%	3	131
Sicilia	13.650.113	5.002.904	2,73	-9,63%	3	80
Totale Sud e Isole	52.240.690	19.312.388	2,71	-4,72%	18	713
Totale Italia	237.965.563	59.433.744	4,00	-8,51%	95	3.672

La tabella mostra la fotografia al 2012 della gestione di RAEE per macro-aree geografiche con il dettaglio delle singole Regioni. Risulta ancora ampio il divario tra il Nord e il resto del Paese, nonostante il Centro abbia registrato un risultato complessivamente positivo e al Sud la flessione sia stata più contenuta che al Nord.

Le Regioni del Nord hanno raggiunto una raccolta pro capite di 4,94 kg, superando tutte la media nazionale di 4 kg per abitante. La variazione di raccolta nelle singole Regioni rispecchia tuttavia la tendenza nazionale. L'unico dato in crescita del Nord Italia si rileva in Valle d'Aosta. Capillare la possibilità di raccolta stante il numero dei Centri di Conferimento in quest'area che ammonta a 2.468 Centri di Raccolta di cui 53 Luoghi di Raggruppamento.

Il Centro Italia riesce ad aumentare la raccolta di oltre il 4% ma la raccolta pro capite si ferma poco sotto la media nazionale con 3,97 kg di RAEE raccolti per abitante. Trend positivi per tutte le Regioni, ad eccezione dell'Umbria, e una rete di Centri di Conferimento in sostanziale crescita con un centinaio di unità in più rispetto allo scorso anno.

Il Sud presenta una situazione abbastanza disomogenea con Regioni che aumentano la raccolta con percentuali a due cifre favorite da una situazione di partenza con raccolta molto bassa, e altre che invece subiscono forti rallentamenti su cui sarà assolutamente necessario indagare con la massima attenzione. Complessivamente il dato dell'area è pari a un -4,72% con una raccolta pro capite al di sotto della media nazionale e pari a 2,71 kg per abitante. Aumenta consistentemente il numero dei Centri di Conferimento ma, in rapporto alla popolazione servita, la rete di raccolta ha ancora ampi margini di miglioramento.

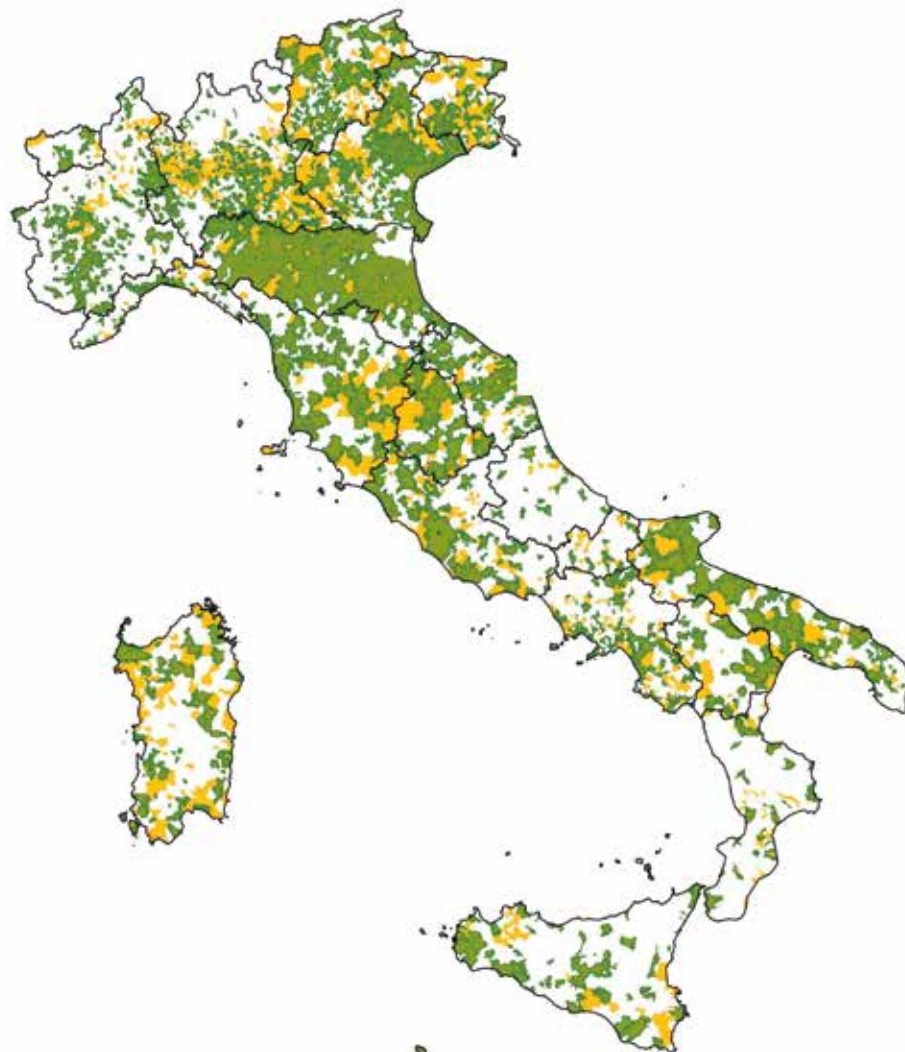
LA DIFFUSIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA

L'immagine rappresenta la diffusione territoriale dei Centri di Raccolta nel nostro Paese.

Le aree bianche sono quelle relative ai Comuni in cui non è presente nessun Centro di Raccolta. Le aree colorate individuano, invece, i Comuni con Centri di Raccolta attivi. Nelle aree verdi i Centri di Raccolta hanno dato la disponibilità ad accogliere i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche provenienti dalla Distribuzione, mentre nelle aree gialle sono aperti esclusivamente al conferimento dei rifiuti provenienti dai nuclei domestici.

Figura 4

I CENTRI DI RACCOLTA NEI COMUNI ITALIANI 2012



- Comuni privi di CdR
- Comuni con nessun CdR aperto alla Distribuzione
- Comuni con uno o più CdR aperti alla Distribuzione

Mapa elaborata da Ancitel Energia e Ambiente su dati CdC RAEE

LA RACCOLTA DEI 5 RAGGRUPPAMENTI

All'interno dei Centri di Conferimento i RAEE domestici sono raccolti in modo differenziato sulla base di 5 Raggruppamenti che corrispondono alle diverse esigenze di trattamento e riciclo dei materiali contenuti nei rifiuti. In linea con gli anni passati, nel 2012 il Raggruppamento più raccolto risulta R3 (Tv e Monitor) con un totale di 76.501.315 kg. Questo dato era assolutamente prevedibile vista l'evoluzione tecnologica che ha portato alla sostituzione di tali apparecchi. Rispetto al 2011 si registra tuttavia una diminuzione abbastanza marcata, pari al -9,22% su base annua dei quantitativi complessivi. Nella classifica della raccolta seguono R1 (Frigoriferi e Apparecchiature Refrigeranti) e R2 (Grandi Elettrodomestici), ma anche per queste tipologie di rifiuti si riscontra una variazione rispetto all'anno precedente rispettivamente di -6,62% e -12,74%.

Appena più contenuto il calo nella raccolta del Raggruppamento R4 (Piccoli Elettrodomestici), che si posiziona al quarto posto per quantitativi e registra una flessione pari al -3,66% sull'anno precedente, ma un leggero aumento rispetto -al 2010. L'unico Raggruppamento che continua a crescere è quello delle Sorgenti Luminose (R5) che totalizzano 1.036.849 kg, il 7,72% in più rispetto ai 962.529 kg del 2011. Rimane comunque strutturalmente il Raggruppamento con quantitativi più bassi in termini assoluti.

Tabella 5
RIPARTIZIONE DEI RAEE PER RAGGRUPPAMENTO 2012/2010 (KG)

RAGGRUPPAMENTO	TOTALE 2012	TOTALE 2011	TOTALE 2010	VARIAZIONE 2012/11	VARIAZIONE 2012/10
R1 Freddo e Clima frigoriferi, condizionatori, congelatori, ecc.	63.902.813	68.432.178	66.182.103	-6,62%	-3,44%
R2 Grandi bianchi lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni, ecc.	57.709.717	66.132.447	59.931.099	-12,74%	-3,71%
R3 TV e Monitor televisioni e schermi a tubo catodico, LCD o al plasma, ecc.	76.501.315	84.274.649	81.033.006	-9,22%	-5,59%
R4 Piccoli elettrodomestici telefonini, computer, stampanti, giochi elettronici, apparecchi illuminanti, ventilatori, asciugacapelli, ecc.	38.814.869	40.288.610	37.400.148	-3,66%	3,78%
R5 Sorgenti luminose lampadine a basso consumo, lampade al neon, lampade fluorescenti, ecc.	1.036.849	962.529	804.427	7,72%	28,89%
Totale	237.965.563	260.090.413	245.350.782	-8,51%	-3,10%

Figura 5
RIPARTIZIONE DEI RAEE PER RAGGRUPPAMENTO 2012

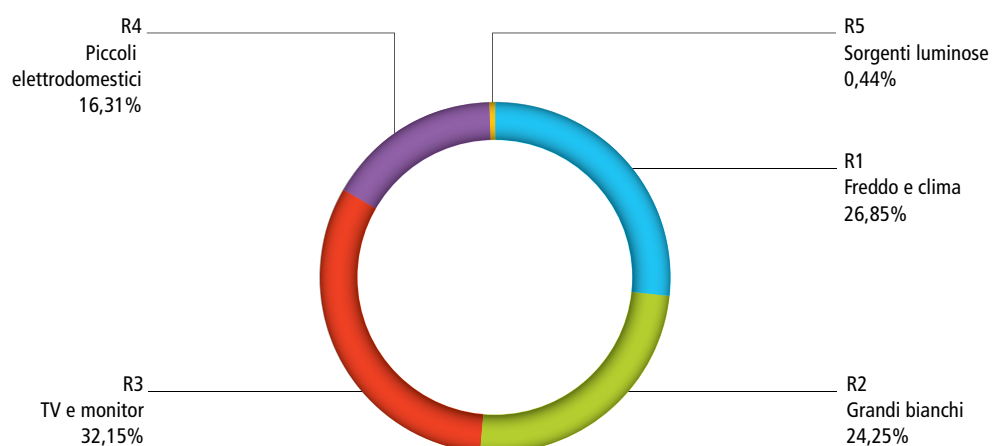
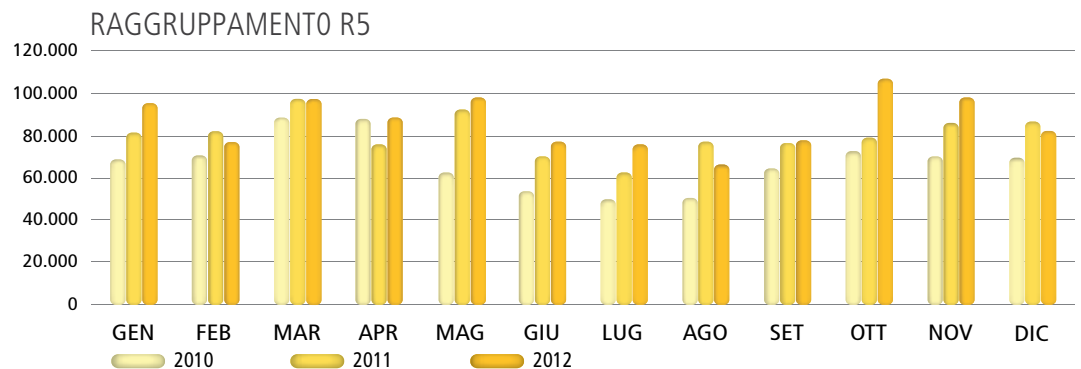
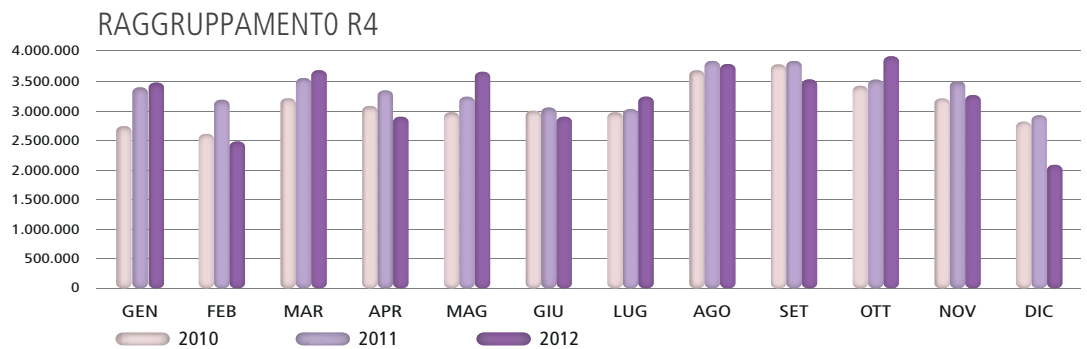
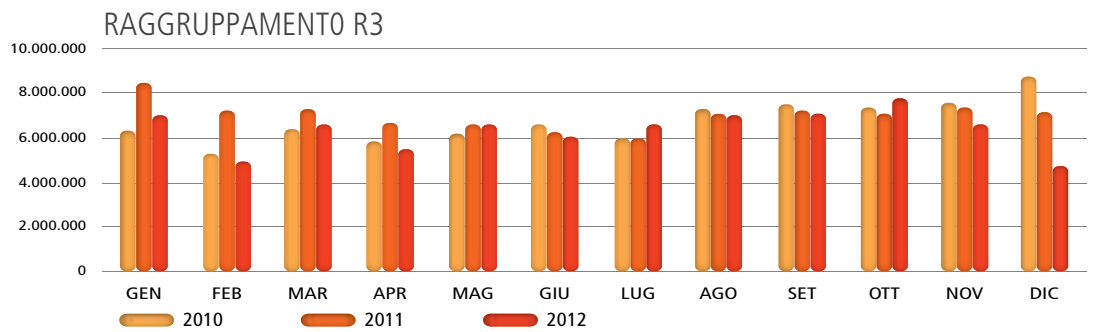
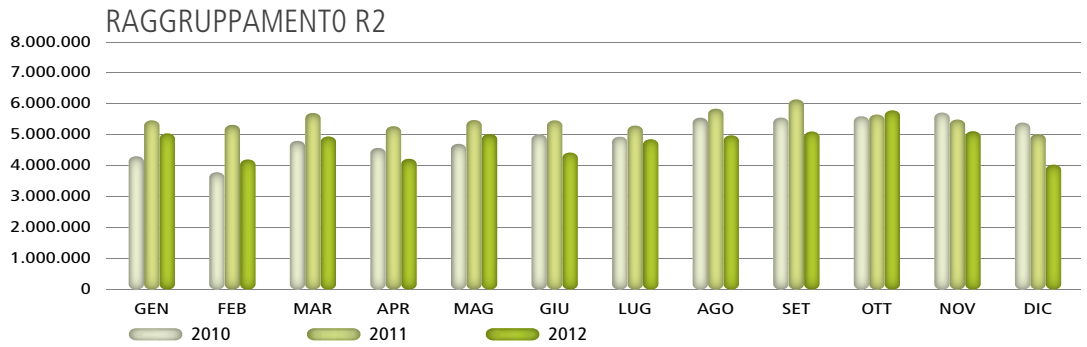
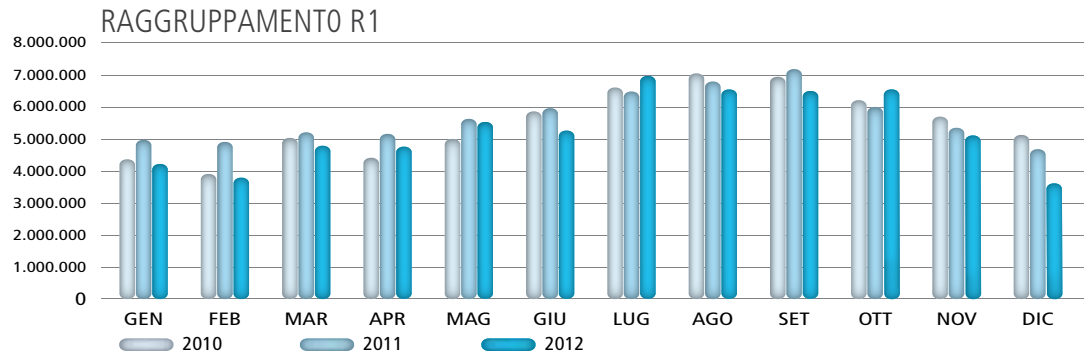


Figura 6
RACCOLTA DEI RAGGRUPPAMENTI RAE SU BASE MENSILE 2012/2010 (KG)



FOCUS 5 RAGGRUPPAMENTI

Con l'entrata in vigore della nuova Direttiva europea sui RAEE si verifica un'importante variazione nella valutazione delle performance di raccolta di tutti gli Stati Membri. Infatti, se fino ad oggi l'obiettivo minimo di raccolta era fissato e calcolato sul criterio del numero di chilogrammi per abitante (raccolta pro-capite superiore a 4 kg/ab.), a partire dal 2016 il criterio diventerà quello della percentuale di RAEE raccolti in rapporto a quanto effettivamente immesso sul mercato negli anni precedenti. In Particolare la quota è fissata entro il 2016 nel 45% del peso medio delle apparecchiature immesse sul mercato nei tre anni precedenti. Questa percentuale salirà al 65% entro il 2019.

Per quanto riguarda il **Raggruppamento R1**, nell'ultimo triennio il calo delle vendite ha portato a una riduzione dell'immesso sul mercato, in peso, di oltre l'11%. Anche tenendo conto della riduzione nella raccolta assoluta, questa è comunque andata crescendo rispetto all'immesso sul mercato, passando dal 29% del 2010 al 37% del 2012.

Il caso del **Raggruppamento R2** rappresenta invece una tendenza negativa in atto in Italia. Nell'ultimo anno, infatti la raccolta (-12%) è diminuita in misura maggiore rispetto all'immesso sul mercato (-9%). Questo significa che parte dei RAEE generati non sono confluiti nei flussi gestiti dai Sistemi Collettivi e sono quindi stati soggetti a fenomeni di sottrazione o cannibalizzazione delle componenti ferrose molto rilevanti in peso nei Grandi Bianchi. Nel 2012 il rapporto tra raccolto e immesso per Raggruppamento è stato pari al 21%.

I Televisori e gli schermi per pc del **Raggruppamento R3** costituiscono un caso particolare di controtendenza, con tassi di raccolta pari al 180% dell'immesso sul mercato. Questo fenomeno si spiega con due fattori chiave: da un lato la sostituzione di apparecchiature a tubo catodico con altre a schermo piatto, molto più leggere; dall'altro, l'elevato tasso di sostituzione delle apparecchiature negli ultimi anni, per il passaggio al digitale terrestre.

Il **Raggruppamento R4** ha un tasso di raccolta tra i più bassi che, seppur cresciuto di qualche punto percentuale nell'ultimo triennio, per il 2012 non supera il 14% dell'immesso. Sicuramente il fattore più importante che può spiegare questo fenomeno risiede nel fatto che le piccole dimensioni di questi elettrodomestici spingono i cittadini a conservarli in casa anche se obsoleti (come accade per i vecchi cellulari), oppure a smaltirli in modo scorretto con la raccolta indifferenziata. È bene sottolineare che un importante elemento della Nuova Direttiva RAEE è la previsione di un sistema di ritiro "uno contro zero" per le piccole apparecchiature presso i punti vendita della Distribuzione di almeno 400 mq.

Per le Sorgenti luminose del **Raggruppamento R5** nell'ultimo triennio si nota una diminuzione dell'immesso sul mercato, ma anche un leggero aumento della raccolta. Questo permette di recuperare parzialmente il tasso di recupero rispetto agli altri Raggruppamenti, nonostante il rapporto immesso/raccolto sia ancora pari al 10% (un dato a cui deve comunque essere sommato l'apporto positivo della raccolta volontaria messa in atto da alcuni Sistemi Collettivi che aumenta i volumi raccolti di un 50%). Anche in questo caso è purtroppo la piccola dimensione di questi RAEE a comportare uno smaltimento non corretto con la raccolta indifferenziata.



Il Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE) tiene traccia delle anomalie che si presentano in fase di ritiro dei RAEE dai Centri di Raccolta. Tali anomalie possono essere segnalate in tempo reale dai Sottoscrittori e dai Sistemi Collettivi attraverso uno strumento dedicato all'interno del Portale informativo del CdC RAEE. Il tutto è poi tracciato al fine di individuarne le cause, gli esiti e contabilizzare al meglio tali fenomeni.

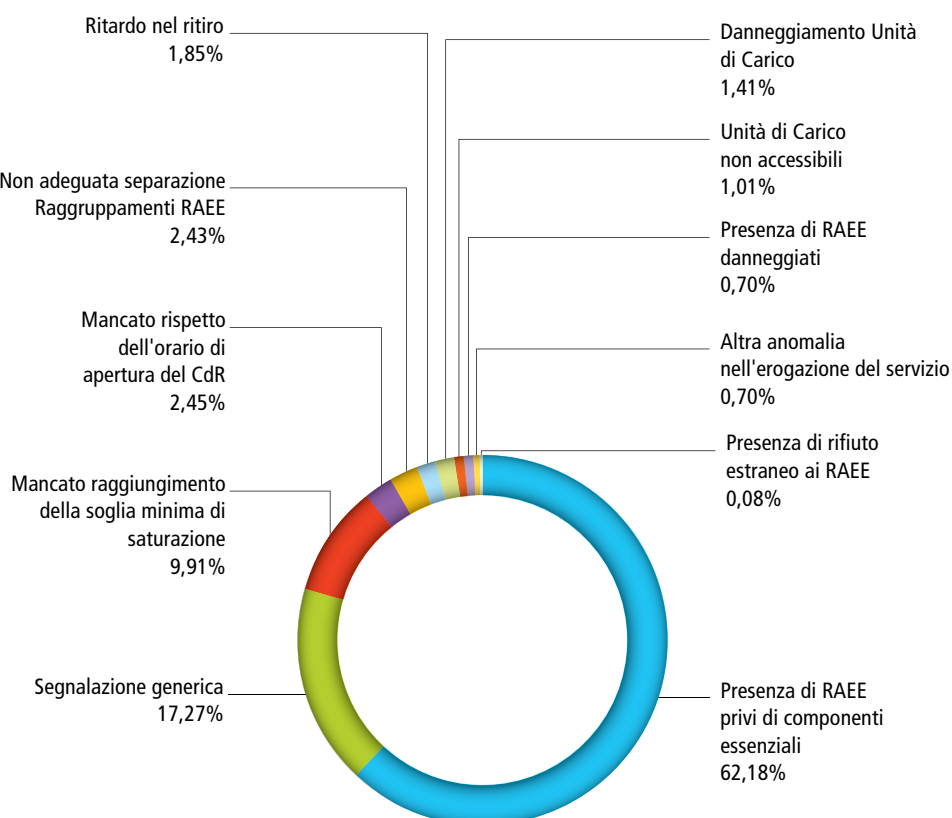
Anche le corso del 2012 l'anomalia più comune è stata quella della presenza di RAEE privi delle componenti essenziali al di sopra della soglia prevista dall'Accordo con ANCI. È da sottolineare che questo fenomeno, comunemente detto "cannibalizzazione dei RAEE," è in costante crescita, anche a causa dell'aumento del prezzo delle materie prime che rende appetibili alcuni componenti dei rifiuti, in particolare quelli ferrosi o contenenti altri metalli. Allo stesso tempo, però, la sottrazione di elementi può creare dispersione nell'ambiente di sostanze dannose, come ad esempio i gas refrigeranti dei frigoriferi o le polveri fluorescenti.

Meno rilevanti, singolarmente, le altre segnalazioni che se vengono sommate tra loro rappresentano poco più dell'1% del totale dei ritiri effettuati nel corso dell'anno.

Tabella 6
ANOMALIE RISCOSETRATE IN FASE DI RITIRO - 2012

ANOMALIA	NR EVENTI	%
Presenza di RAEE privi dei componenti essenziali	3092	62,18%
Segnalazione generica	859	17,27%
Mancato raggiungimento della soglia minima di saturazione	493	9,91%
Mancato rispetto dell'orario di apertura del CdR	122	2,45%
Non adeguata separazione Raggruppamenti RAEE	121	2,43%
Ritardo nel ritiro	92	1,85%
Danneggiamento Unità di Carico	70	1,41%
Unità di Carico non accessibili	50	1,01%
Presenza di RAEE danneggiati	35	0,70%
Altra anomalia nell'erogazione del servizio	35	0,70%
Presenza di rifiuto estraneo ai RAEE	4	0,08%
TOTALE COMPLESSIVO	4973	100,00%

Figura 7
ANOMALIE RISCOSETRATE IN FASE DI RITIRO - 2012



I QUANTITATIVI RITIRATI DAI SISTEMI COLLETTIVI

La tabella indica il totale di RAEE raccolti dai 16 Sistemi Collettivi attivi nel 2012 aderenti al CdC RAEE. Ogni Sistema Collettivo è tenuto a gestire una quantità di RAEE proporzionale all'ammontare di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche immesse ogni anno sul mercato dai produttori associati a quel Sistema Collettivo.

Pertanto i diversi Sistemi Collettivi possono gestire quantitativi di RAEE anche molto diversi tra loro. Per la stessa ragione alcuni Sistemi Collettivi sono in grado di trattare tutte le tipologie di questi rifiuti mentre altri sono specializzati solo nel trattamento di alcuni.

Tabella 7
RAEE RACCOLTI DA CIASCUN SISTEMA COLLETTIVO – 2012 (KG)

Sistema Collettivo	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
Apiraee	384.280	152.661	1.720	265.812	1.748	806.221
Cobat			23.224	8.530	87	31.841
Consorzio CCR		141.624		144.158	1.034	286.816
Dataserv			55.893	6.009		61.902
Ecodom	35.931.122	35.689.754		366.697		71.987.573
Ecoelit		15.630		1.429.451	7.724	1.452.805
Ecoem	5.370		4.140	15.975	1.756	27.241
Ecolamp				1.013.601	549.980	1.563.581
Ecolight	920.675	1.473.383	58.210	14.720.070	428.084	17.600.422
Ecoped	446.750	4.208.823	51.030	5.445.859	30	10.152.492
Ecorit	93.120	228.588	2.530.815	3.921.080	17.643	6.791.246
Erp	7.867.900	8.466.415	10.302.884	3.436.015	355	30.073.569
Esa Gestione R.A.E.E.	27.510	132.730	2.240.272	5.120		2.405.632
Raecycle	9.413.077	4.595.229	39.993.120	2.204.391	8.040	56.213.857
Remedia	7.127.239	2.604.880	21.240.007	5.832.101	20.369	36.824.596
Ridomus	1.685.770					1.685.770
Totale	63.902.813	57.709.717	76.501.315	38.814.869	1.036.849	237.965.563





DATI REGIONALI

I RAEE NELLE REGIONI ITALIANE

Nelle pagine che seguono sono stati raccolti i dati di dettaglio delle Regioni italiane e delle rispettive Province. Per ciascuna Regione sono illustrati i risultati di raccolta dei RAEE relativi al 2012 e le variazioni sui quantitativi rispetto all'anno precedente. Si indica, inoltre, la presenza dei Centri di Raccolta e dei Luoghi di Raggruppamento sui diversi territori regionali e la stima della loro diffusione territoriale attraverso il numero dei Centri di Conferimento ogni 100.000 abitanti.

Anche in questa edizione è evidente una disparità tra le Regioni del Nord, del Centro e del Sud Italia. Bisogna sottolineare, tuttavia, che il Sud e le Isole registrano una contrazione della variazione sulla raccolta rispetto al 2011, più contenuta delle Regioni del Nord, mentre per le Regioni del Centro si segnala una percentuale dello stesso dato in crescita.





ABRUZZO

Nel 2012 l'Abruzzo ha raccolto 3.775.097 kg di RAEE aumentando i propri quantitativi rispetto al 2011 del 28,61%. Nonostante la media pro capite si attesti al di sotto della percentuale nazionale con 2,89 kg per abitante, la Regione è protagonista di una crescita della raccolta che si distingue dalla tendenza alla diminuzione registrata nel resto d'Italia.

Aumentano anche i Centri di Conferimento che risultano 2,52 ogni 100.000 abitanti grazie ai 31 Centri di Raccolta e a 2 Luoghi di Raggruppamento che, nel corso dell'anno, sono stati attivati dalla Distribuzione per semplificare la gestione dei RAEE raccolti dai cittadini attraverso il sistema "uno contro uno". L'impegno diretto della Regione testimonia la bontà del percorso intrapreso verso l'incremento della raccolta differenziata.

Teramo è la Provincia con i migliori risultati di raccolta seguita da Chieti, L'Aquila e Pescara. Nella classifica dei Raggruppamenti il primato spetta alle Tv e Monitor (R3) con 1.665.862 kg.

Totale kg RAEE Raccolti	3.775.097
Media pro capite (kg/ab.)	2,89
Variazione raccolta 2011/2012	28,61%
Popolazione totale	1.307.309
Centri di Raccolta	31
Luoghi di Raggruppamento	2
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	2,52

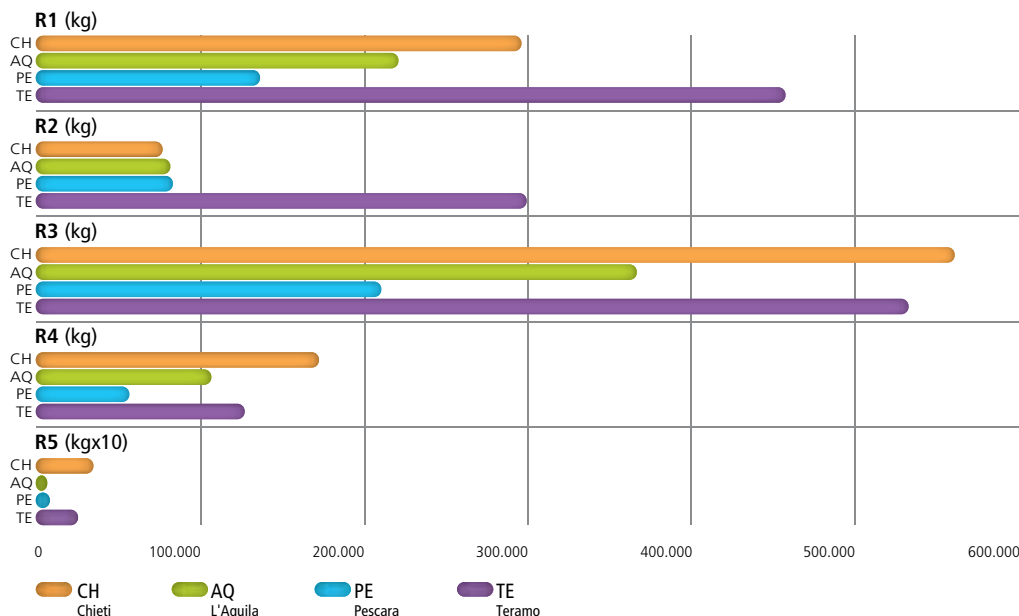
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Chieti	2	7
L'Aquila	0	9
Pescara	0	6
Teramo	0	9
Totale	2	31

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Chieti	295.680	75.610	559.626	170.998	3.349	1.105.263
L'Aquila	219.460	81.340	365.252	105.020	520	771.592
Pescara	136.130	82.460	209.276	55.030	720	483.616
Teramo	457.090	297.970	531.708	125.391	2.467	1.414.626
Totale	1.108.360	537.380	1.665.862	456.439	7.056	3.775.097





BASILICATA

La Regione Basilicata con 2,25 kg di RAEE per abitante non raggiunge la media pro capite nazionale, tuttavia registra una crescita della raccolta rispetto al 2011 di quasi il 10% in controtendenza con il dato italiano.

Si registra un aumento anche dei Centri di Raccolta che passano da 38 a 48 portando la media dei Centri di Conferimento ogni 100.000 abitanti a 8,30.

In termini di raccolta assoluta la Provincia, con i migliori quantitativi di RAEE, risulta Potenza con 823.998 kg ma bisogna evidenziare come la crescita del dato della Provincia di Matera (473.946 kg nel 2012 rispetto ai 311.951 kg del 2011) traini la variazione positiva di tutta la Regione. Il Raggruppamento maggiormente raccolto risulta R3 (Tv e Monitor).

Nel territorio è necessario continuare ad ampliare la rete di Centri di Conferimento, coinvolgendo la Distribuzione al fine di attivare Luoghi di Raggruppamento ancora assenti.

Totale kg RAEE Raccolti	1.297.944
Media pro capite (kg/ab.)	2,25
Variazione raccolta 2011/2012	9,72%
Popolazione totale	578.036
Centri di Raccolta	48
Luoghi di Raggruppamento	0
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	8,30

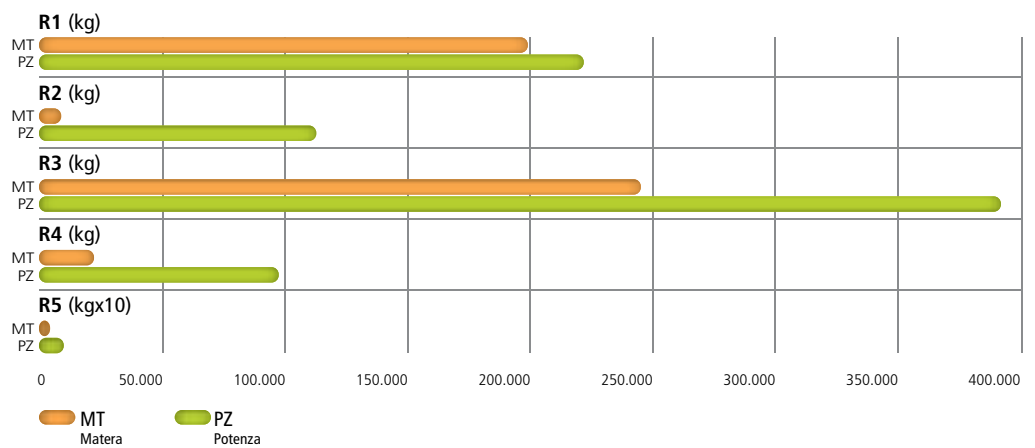
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Matera	0	16
Potenza	0	32
Totale	0	48

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Matera	198.700	8.260	244.920	21.720	346	473.946
Potenza	221.610	112.420	391.760	97.250	958	823.998
Totale	420.310	120.680	636.680	118.970	1.304	1.297.944





CALABRIA

La Regione Calabria con 4.550.448 kg di RAEE, continua a registrare anche nel 2012 un decremento dei quantitativi di raccolta rispetto all'anno precedente. Decresce anche la media pro capite con 2,32 kg per abitante. Risultano tuttavia in crescita i Centri di Conferimento con 73 Centri di Raccolta e 1 Luogo di Raggruppamento presso la Distribuzione.

Reggio Calabria, con 2.507.354 kg è la Provincia che raccoglie i maggiori quantitativi di RAEE e migliora la propria prestazione rispetto al 2011. Segue Catanzaro con 791.240 kg che invece nel 2012 registra un calo. Il Raggruppamento R1 (Freddo e Clima) si conferma la tipologia più raccolta a poca distanza dal Raggruppamento R2 (Grandi Bianchi).

Sul territorio calabrese sarebbe importante continuare ad aumentare la rete dei Centri di Conferimento per dare maggiore possibilità ai cittadini di consegnare i propri RAEE in modo da avviarli al corretto trattamento e riciclo.

Totale kg RAEE Raccolti	4.550.448
Media pro capite (kg/ab.)	2,32
Variazione raccolta 2011/2012	-3,82%
Popolazione totale	1.959.050
Centri di Raccolta	73
Luoghi di Raggruppamento	1
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	3,78

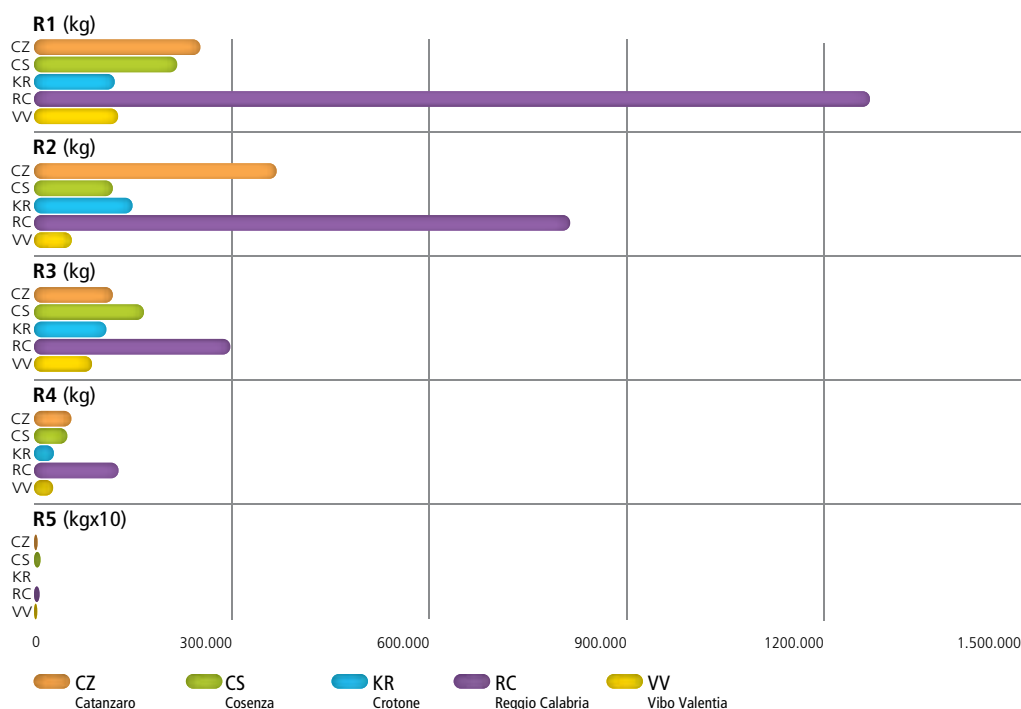
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Catanzaro	1	33
Cosenza	0	22
Crotone	0	4
Reggio Calabria	0	11
Vibo Valentia	0	3
Totale	1	73

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Catanzaro	251.300	367.120	118.740	53.820	260	791.240
Cosenza	217.120	117.980	165.460	48.040	763	549.363
Crotone	122.380	148.235	107.520	28.700		406.835
Reggio Calabria	1.269.480	813.150	297.680	126.390	654	2.507.354
Vibo Valentia	125.360	55.780	86.880	27.240	396	295.656
Totale	1.985.640	1.502.265	776.280	284.190	2.073	4.550.448





CAMPANIA

La Campania si conferma ancora una volta la Regione dell'area del Sud e Isole con il più alto quantitativo di raccolta con 14.745.386 kg di RAEE, nonostante una leggera flessione del 6% rispetto al 2011. La raccolta pro capite si attesta ancora sotto la media nazionale con 2,56 kg per abitante. Crescono invece i Centri di Conferimento che, con 233 Centri di Raccolta e 3 Luoghi di Raggruppamento, contano 4,09 strutture ogni 100.000 abitanti.

La Provincia di Napoli registra quasi la metà dei RAEE raccolti nella Regione con 6.360.170 kg. Nella classifica delle Province, Caserta e Salerno seguono rispettivamente con quasi 4 mila tonnellate e più di 3 mila tonnellate.

Nonostante la Regione si posizioni da diversi anni quale migliore in termini di raccolta assoluta del Sud e Isole, è necessario implementare e promuovere iniziative di sensibilizzazione verso Cittadini e Distributori.

Totale kg RAEE Raccolti	14.745.386
Media pro capite (kg/ab.)	2,56
Variatione raccolta 2011/2012	-6,12%
Popolazione totale	5.766.810
Centri di Raccolta	233
Luoghi di Raggruppamento	3
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	4,09

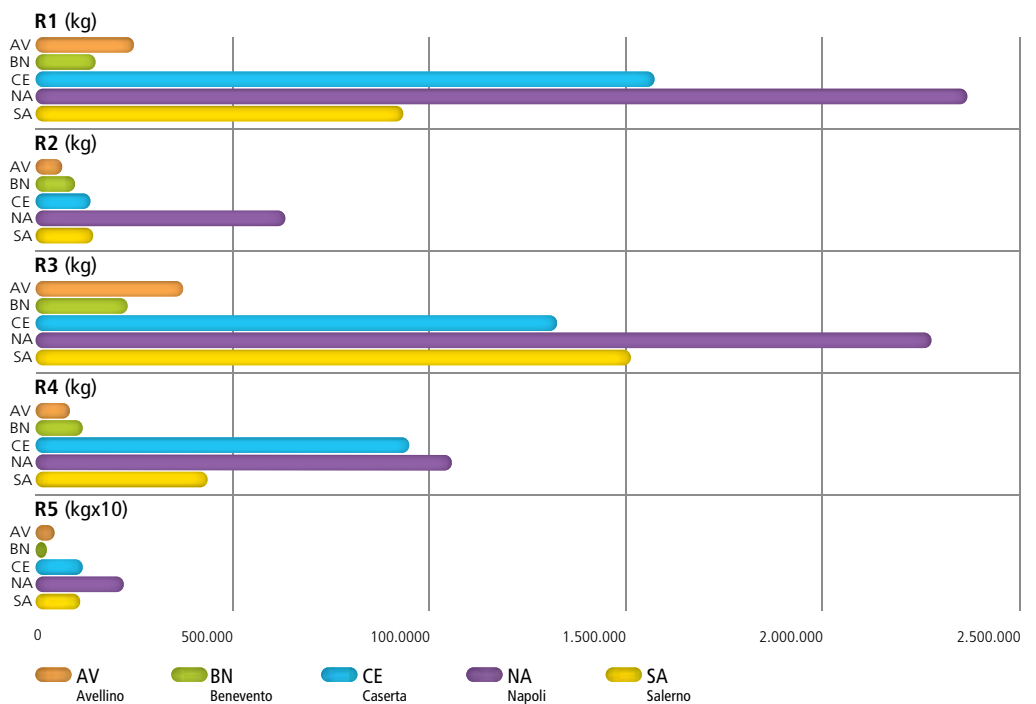
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Avellino	0	31
Benevento	0	28
Caserta	2	28
Napoli	1	60
Salerno	0	86
Totale	3	233

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Avellino	244.540	66.520	372.810	83.140	4.526	771.536
Benevento	148.840	98.320	231.220	113.590	2.425	594.395
Caserta	1.570.710	137.420	1.323.415	945.220	11.410	3.988.175
Napoli	2.366.860	634.880	2.279.830	1.056.630	21.970	6.360.170
Salerno	932.060	142.750	1.513.085	432.190	11.025	3.031.110
Totale	5.263.010	1.079.890	5.720.360	2.630.770	51.356	14.745.386





EMILIA ROMAGNA

La Regione Emilia Romagna, con 23.193.663 kg, si conferma la terza Regione in Italia per quantitativi assoluti di RAEE raggiungendo una media pro capite di 5,34 kg per abitante che supera il dato nazionale. Rispetto al 2011 si registra però una variazione negativa della raccolta di quasi il 19%. Con 358 Centri di Raccolta e 7 Luoghi di Raggruppamento, i Centri di Conferimento risultano 8,41 ogni 100.000 abitanti.

Bologna conquista il podio delle Province totalizzando 5.846.847 kg di RAEE, seguita da Modena con 4.112.720 kg e da Reggio Emilia, Ravenna e Parma.

Nella classifica dei Raggruppamenti il primato va a Tv e Monitor (R3). Relativamente alti anche i dati di R2 (Grandi Bianchi) e R1 (Freddo e Clima).

Totale kg RAEE Raccolti	23.193.663
Media pro capite (kg/ab.)	5,34
Variazione raccolta 2011/2012	-18,69%
Popolazione totale	4.342.135
Centri di Raccolta	358
Luoghi di Raggruppamento	7
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	8,41

NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Bologna	4	61
Ferrara	0	12
Forlì - Cesena	0	22
Modena	1	59
Parma	1	49
Piacenza	0	43
Ravenna	0	28
Reggio Emilia	0	66
Rimini	1	18
Totale	7	358

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Bologna	1.611.239	1.354.643	2.031.617	833.922	15.426	5.846.847
Ferrara	433.020	473.370	593.730	269.660	3.517	1.773.297
Forlì - Cesena	352.664	426.285	502.657	265.521	5.558	1.552.685
Modena	724.715	1.520.217	1.153.021	696.422	18.345	4.112.720
Parma	423.100	606.060	586.837	412.405	10.731	2.039.133
Piacenza	310.490	503.604	443.880	215.298	12.698	1.485.970
Ravenna	541.190	536.498	680.705	339.067	8.489	2.105.949
Reggio Emilia	535.112	957.931	729.484	470.100	21.779	2.714.406
Rimini	422.770	374.130	524.600	236.144	5.012	1.562.656
Totale	5.354.300	6.752.738	7.246.531	3.738.539	101.555	23.193.663





FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Friuli Venezia Giulia conferma nel 2012 il terzo posto in Italia per raccolta pro capite con 5,72 kg per abitante. La raccolta complessiva, pari a 6.976.035 kg di RAEE, registra tuttavia una diminuzione rispetto all'anno precedente del 14%. I Centri di Conferimento contano 14,60 strutture ogni 100.000 abitanti grazie a 2 Luoghi di Raggruppamento facenti capo alla Distribuzione e a 176 Centri di Raccolta.

Udine registra il più alto quantitativo di raccolta del territorio essendo la Provincia con il maggior numero di Centri di Raccolta e nella quale sono presenti gli unici 2 Luoghi di Raggruppamento della Regione. In linea con il dato nazionale il Raggruppamento maggiormente raccolto risulta essere R3 (Tv e Monitor).

Totale kg RAEE Raccolti	6.976.035
Media pro capite (kg/ab.)	5,72
Variazione raccolta 2011/2012	-14,05%
Popolazione totale	1.218.985
Centri di Raccolta	176
Luoghi di Raggruppamento	2
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	14,60

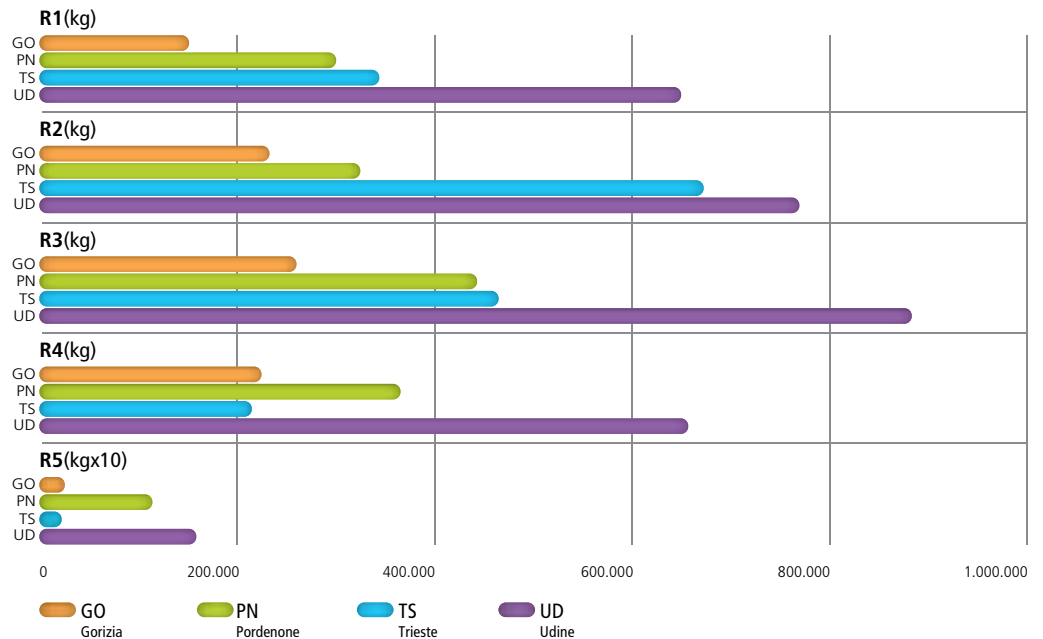
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Gorizia	0	10
Pordenone	0	40
Trieste	0	6
Udine	2	120
Totale	2	176

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Gorizia	149.900	232.305	258.444	223.675	2.297	866.621
Pordenone	300.203	322.965	441.678	364.798	11.245	1.440.889
Trieste	343.614	672.475	462.924	213.430	2.072	1.694.515
Udine	649.355	769.571	882.806	656.499	15.779	2.974.010
Totale	1.443.072	1.997.316	2.045.852	1.458.402	31.393	6.976.035





LAZIO

Nel 2012 la Regione Lazio ha migliorato leggermente i propri risultati rispetto al 2011 (+1,11%) raccogliendo 14.399.499 kg di RAEE. La media pro capite si attesta ancora al di sotto di quella nazionale fermandosi a 2,62 kg per abitante. Continuano ad aumentare i Centri di Raccolta che passano da 139 a 159, così come i Luoghi di Raggruppamento che da 2 diventano 5. Pertanto nel Lazio ogni 100.000 abitanti si calcolano 2,98 strutture.

Nella Provincia di Roma sono stati registrati 10.945.254 kg, coprendo l'80% del totale raccolto. Tra i Raggruppamenti è ingente il dato delle Tv e Monitor (R3) seguito dal Raggruppamento R1 delle Apparecchiature Refrigeranti.

Pur se lievi, i positivi risultati raggiunti, fanno auspicare che il Lazio possa continuare a implementare soluzioni in grado di aumentare la raccolta dei RAEE, anche attraverso l'ampliamento della rete di raccolta e una maggiore sensibilizzazione dei cittadini.

Totale kg RAEE Raccolti	14.399.499
Media pro capite (kg/ab.)	2,62
Variazione raccolta 2011/2012	1,11%
Popolazione totale	5.502.886
Centri di Raccolta	159
Luoghi di Raggruppamento	5
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	2,98

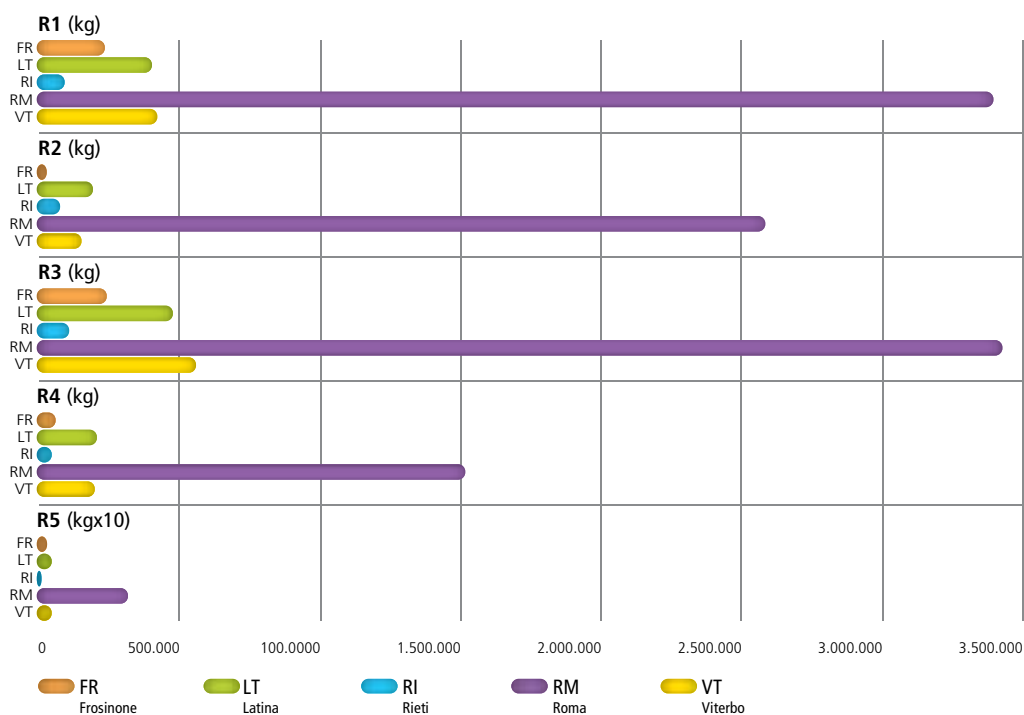
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Frosinone	0	23
Latina	1	22
Rieti	0	6
Roma	4	71
Viterbo	0	37
Totale	5	159

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Frosinone	230.600	24.382	238.531	54.530	2.565	550.608
Latina	400.435	188.445	473.145	201.668	4.295	1.267.988
Rieti	89.420	71.315	103.489	42.505	520	307.249
Roma	3.394.885	2.578.985	3.424.423	1.515.448	31.513	10.945.254
Viterbo	420.185	148.260	558.618	197.045	4.292	1.328.400
Totale	4.535.525	3.011.387	4.798.206	2.011.196	43.185	14.399.499





LIGURIA

La Liguria raggiunge nel 2012 una media pro capite di 5,56 kg per abitante superando di oltre un punto e mezzo il dato nazionale. Risulta in calo tuttavia la raccolta in valori assoluti che con 8.731.693 kg registra una variazione negativa rispetto al 2011 del 6,76%. I Centri di Raccolta passano da 64 strutture a 70 ma sul territorio non sono ancora presenti Luoghi di Raggruppamento aperti dalla Distribuzione.

Genova mantiene il primato in termini di risultati assoluti con oltre 5 milioni di kg di RAEE raccolti e con la metà dei Centri di Raccolta della Regione presenti in Provincia. La classifica dei Raggruppamenti vede R3 (Tv e Monitor) al primo posto con 2.972.671 kg seguito quasi a pari passo dai Raggruppamenti R2 (Grandi Bianchi) e R1 (Freddo e Clima) entrambi con circa 2 milioni e mezzo di kg.

Il decremento nella raccolta dei RAEE nella Regione non costituisce un buon segnale. Il fatto che in tutte le Province si sia registrata una flessione dovrebbe spingere a valutare le motivazioni in modo da riportare il trend ad un valore positivo.

Totale kg RAEE Raccolti	8.731.693
Media pro capite (kg/ab.)	5,56
Variazione raccolta 2011/2012	-6,76%
Popolazione totale	1.570.694
Centri di Raccolta	70
Luoghi di Raggruppamento	0
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	4,46

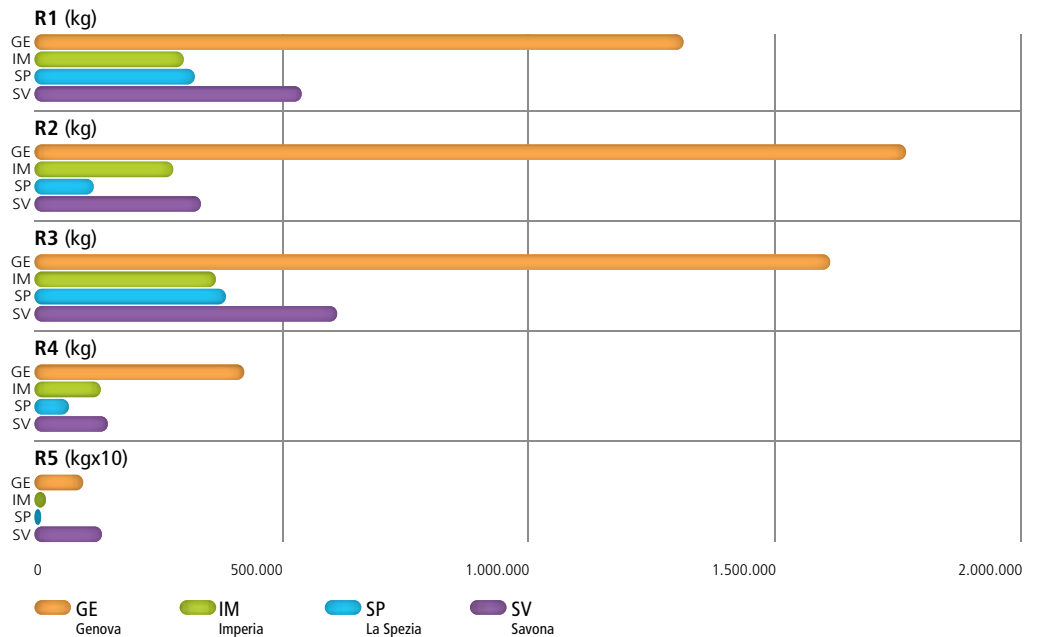
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Genova	0	35
Imperia	0	9
La Spezia	0	7
Savona	0	19
Totale	0	70

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Genova	1.313.310	1.764.735	1.609.242	422.102	9.430	5.118.819
Imperia	300.870	277.610	365.515	131.645	2.087	1.077.727
La Spezia	322.170	116.650	386.425	65.964	959	892.168
Savona	538.160	335.370	611.489	144.548	13.412	1.642.979
Totale	2.474.510	2.494.365	2.972.671	764.259	25.888	8.731.693

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA





LOMBARDIA

Nel 2102 con quasi 46 milioni di kg di RAEE la Lombardia conferma nuovamente il primo posto tra le Regioni italiane per risultato assoluto di raccolta nonostante una flessione rispetto al 2011 del 9,12%. La media pro capite supera il dato nazionale con 4,72 kg per abitante. La Lombardia conserva anche il primato di Regione con il maggior numero di Centri di Conferimento: 833 Centri di Raccolta e 20 Luoghi di Raggruppamento (8,79 ogni 100.000 abitanti).

Nella Regione spicca il dato di Milano che registra 14.089.371 kg di RAEE, ma la raccolta risulta quasi in tutte le Province leggermente in calo. Nella graduatoria dei Raggruppamenti Tv e Monitor (R3) risultano in vetta con 13.968.541 kg, seguiti dai Grandi Elettrodomestici (R2) e dalle Apparecchiature Refrigeranti (R1) rispettivamente con 10.901.898 kg e 10.608.739 kg. Con oltre il 21%, la quota dei Piccoli Elettrodomestici (R4) in Lombardia supera il dato nazionale.

La Lombardia continua ad essere una Regione protagonista nella raccolta dei RAEE ma il calo registrato nel 2012 e il conseguente abbassamento della media pro capite dovrebbero spingere a individuare le cause ed adottare politiche di rilancio della raccolta.

Totale kg RAEE Raccolti	45.812.583
Media pro capite (kg/ab.)	4,72
Variatione raccolta 2011/2012	-9,12%
Popolazione totale	9.704.151
Centri di Raccolta	833
Luoghi di Raggruppamento	20
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	8,79

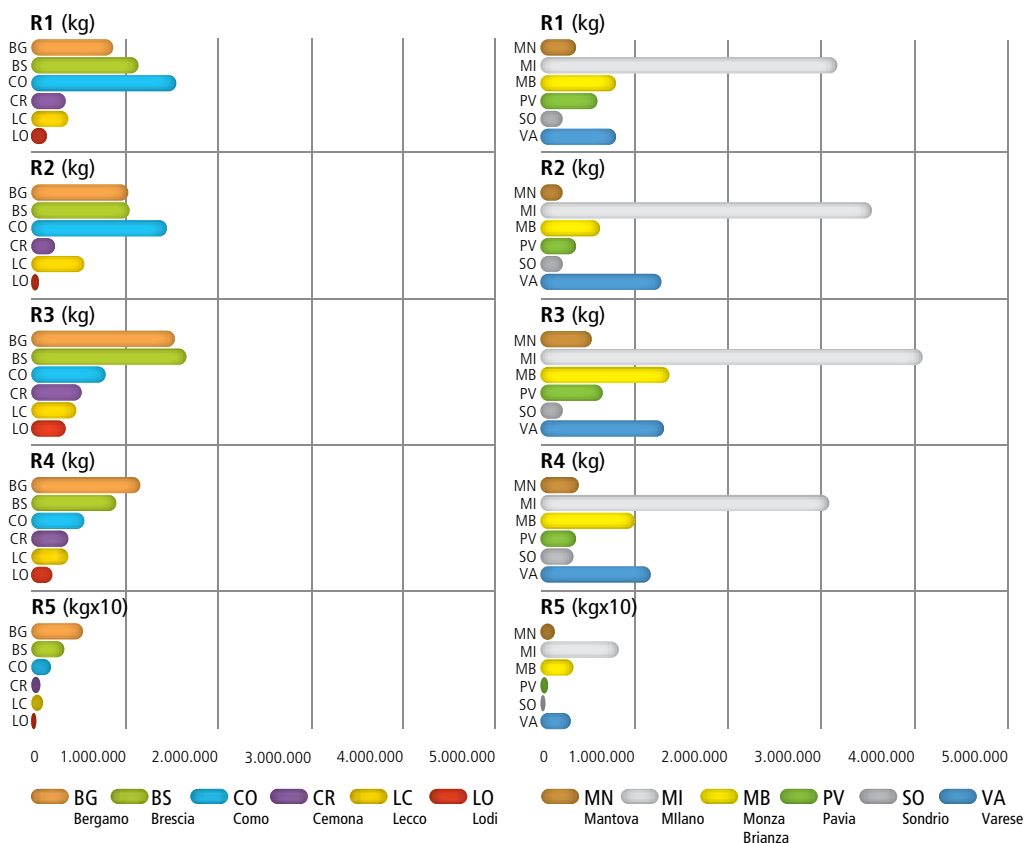
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Bergamo	1	163
Brescia	1	140
Como	4	60
Cremona	1	62
Lecco	0	2
Lodi	0	54
Mantova	0	61
Milano	9	136
Monza Brianza	2	50
Pavia	1	35
Sondrio	0	6
Varese	1	64
Totale	20	833

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Bergamo	857.395	1.055.355	1.562.844	1.188.685	58.650	4.722.929
Brescia	1.159.155	1.075.217	1.686.846	919.802	38.114	4.879.134
Como	1.570.740	1.472.890	819.581	588.400	23.050	4.474.661
Cremona	371.334	265.385	560.595	408.595	13.287	1.619.196
Lecco	397.540	579.620	494.992	412.600	13.865	1.898.617
Lodi	189.920	97.278	369.381	244.837	6.730	908.146
Mantova	381.220	233.330	586.760	365.960	14.554	1.581.824
Milano	3.194.195	3.569.038	4.153.750	3.088.897	83.491	14.089.371
Monza Brianza	811.070	632.729	1.415.220	974.071	33.671	3.866.761
Pavia	610.460	389.490	687.650	340.365	6.747	2.034.712
Sondrio	240.150	222.780	268.980	313.670	3.287	1.048.867
Varese	825.560	1.308.786	1.361.942	1.159.311	32.766	4.688.365
Totale	10.608.739	10.901.898	13.968.541	10.005.193	328.212	45.812.583

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA





MARCHE

Le Marche si posizionano al terzo posto tra le Regioni del Centro Italia con 7.824.263 kg di RAEE ma il dato più positivo consiste in un aumento della raccolta, rispetto al 2011, dell'11,76%; in controtendenza rispetto all'andamento di molte altre Regioni. La media pro capite si attesta ben sopra il dato nazionale con 5,08 kg per abitante. La rete dei Centri di Conferimento risulta in aumento con 7,66 strutture ogni 100.000 abitanti grazie a 3 Luoghi di Raggruppamento e 115 Centri di Raccolta.

Ancona raggiunge i migliori risultati di gestione con 3.078.989 kg ma va evidenziato come tutte le Province siano cresciute rispetto al 2011 registrando buoni quantitativi di raccolta. Nella graduatoria dei singoli Raggruppamenti si rileva in testa R3 (Tv e Monitor) con 3.019.056 kg seguito da R1 (Freddo e Clima) con 1.831.397 kg e R2 (Grandi Bianchi) con 1.639.163 kg. Notevole la raccolta dei Piccoli Elettrodomestici (R4) con 1.295.237 kg.

Le Marche continuano a lavorare per migliorare la raccolta dei RAEE provenienti dai nuclei familiari. È quindi importante proseguire su questa strada in vista dei nuovi obiettivi europei.

Totale kg RAEE Raccolti	7.824.263
Media pro capite (kg/ab.)	5,08
Variatione raccolta 2011/2012	11,76%
Popolazione totale	1.541.319
Centri di Raccolta	115
Luoghi di Raggruppamento	3
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	7,66

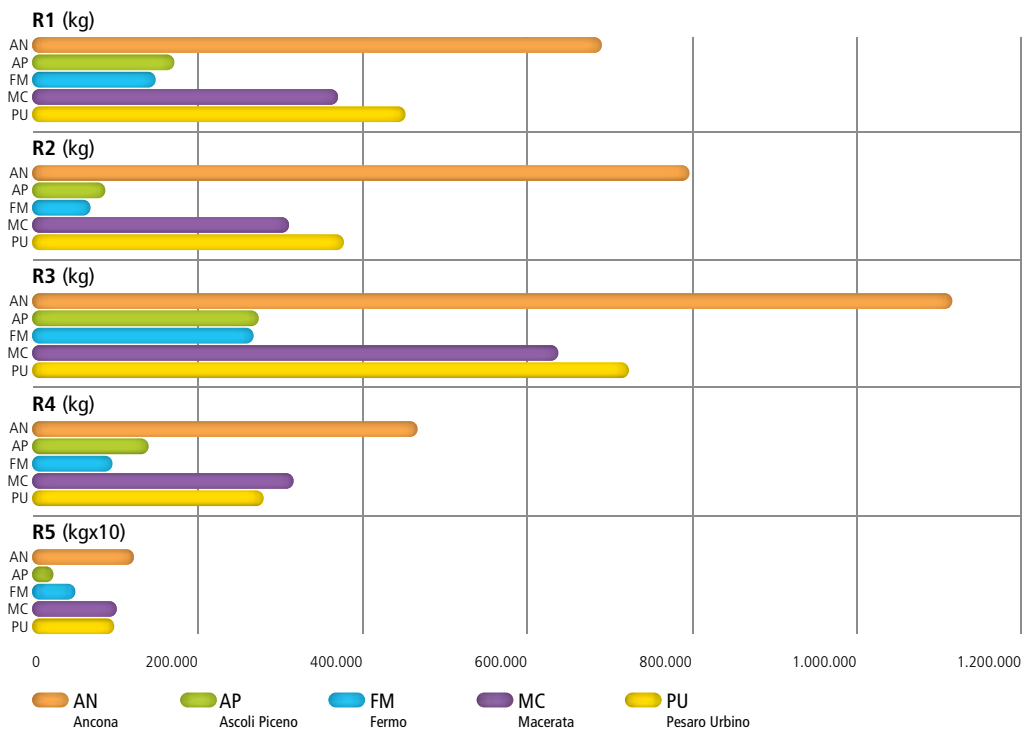
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Ancona	2	31
Ascoli	1	11
Fermo	0	21
Macerata	0	34
Pesaro Urbino	0	18
Totale	3	115

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Ancona	689.349	795.763	1.116.459	465.330	12.088	3.078.989
Ascoli Piceno	170.380	87.760	274.157	139.840	2.349	674.486
Fermo	148.310	69.260	268.278	95.430	5.062	586.340
Macerata	370.985	309.910	637.237	315.624	10.065	1.643.821
Pesaro Urbino	452.373	376.470	722.925	279.013	9.846	1.840.627
Totale	1.831.397	1.639.163	3.019.056	1.295.237	39.410	7.824.263

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA





MOLISE

Il Molise nel 2012 ha totalizzato 758.856 kg di RAEE incrementando i risultati di raccolta di quasi l'11% rispetto al 2011. Rimane ancora sotto la media nazionale la raccolta pro capite con 2,42 kg per abitante. Sul territorio è stato attivato un Luogo di Raggruppamento per il conferimento della Distribuzione, inoltre risultano in leggero aumento i Centri di Raccolta con 24 strutture. I Centri di Conferimento ogni 100.000 abitanti sono pertanto 7,97.

Nel confronto tra le Province, Campobasso conta la quasi totalità dei RAEE raccolti in Regione con 650.706 kg contro i 108.150 kg di Isernia. Il Raggruppamento che raggiunge i migliori risultati è R3 (Tv e Monitor) con 339.660 kg.

La raccolta dei RAEE in Molise stenta ancora a decollare nonostante la variazione positiva registrata rispetto all'anno precedente. È necessario per cui incentivare le attività di sensibilizzazione e ampliare la rete di raccolta per colmare la distanza dai dati nazionali.

Totale kg RAEE Raccolti	758.856
Media pro capite (kg/ab.)	2,42
Variatione raccolta 2011/2012	10,96%
Popolazione totale	313.660
Centri di Raccolta	24
Luoghi di Raggruppamento	1
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	7,97

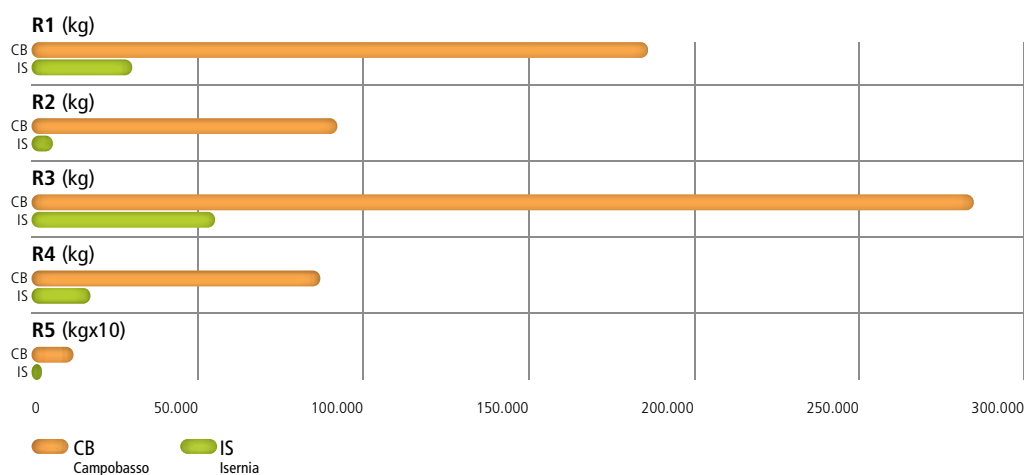
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Campobasso	1	16
Isernia	0	8
Totale	1	24

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Campobasso	186.160	92.100	284.540	86.700	1.206	650.706
Isernia	29.870	5.900	55.120	17.000	260	108.150
Totale	216.030	98.000	339.660	103.700	1.466	758.856





PIEMONTE

Nel 2012 il Piemonte totalizza 18.402.624 kg di RAEE registrando una contrazione della raccolta del 19,86% mentre la media pro capite rimane poco al di sopra della media nazionale con 4,22 kg per abitante. Ben articolata la rete dei Centri di Conferimento che contano 6,76 strutture ogni 100.000 abitanti. Rispetto al 2011 aumentano infatti sia i Luoghi di Raggruppamento (da 5 a 9) che i Centri di Raccolta (da 277 a 286).

Tra le Province, i maggior quantitativi di RAEE fanno riferimento a Torino con 7.322.734 kg raccolti, nonostante un forte ribasso rispetto al 2011. Seguono Cuneo con 2.832.620 kg e Novara con 1.991.605 kg. La classifica delle tipologie di rifiuto rispecchia il dato nazionale con R3 (Tv e Monitor) in testa, R1 (Freddo e Clima) al secondo posto e R2 (Grandi Bianchi) al terzo.

La forte flessione nella raccolta nel 2012 dovrebbe spingere la Regione a valutare le cause che hanno portato a registrare questo risultato e a considerare la correttezza dei flussi.

Totale kg RAEE Raccolti	18.402.624
Media pro capite (kg/ab.)	4,22
Variatione raccolta 2011/2012	-19,86%
Popolazione totale	4.363.916
Centri di Raccolta	286
Luoghi di Raggruppamento	9
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	6,76

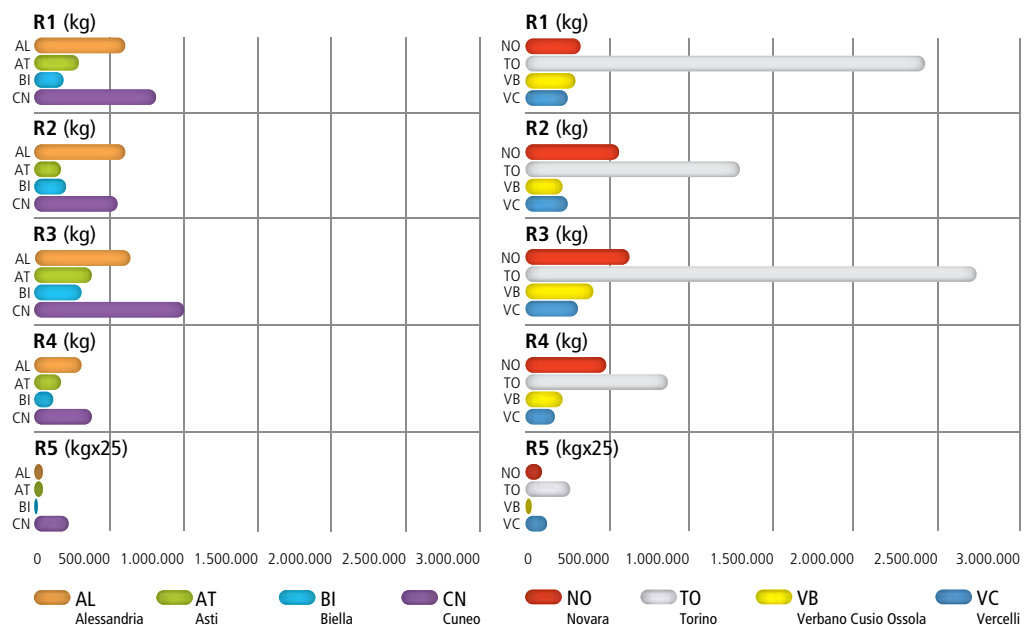
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Alessandria	1	13
Asti	1	11
Biella	0	6
Cuneo	1	64
Novara	1	48
Torino	4	103
Verbano Cusio Ossola	0	29
Vercelli	1	12
Totale	9	286

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Alessandria	627.292	608.548	640.369	326.949	5.424	2.208.582
Asti	321.790	171.030	382.317	185.224	5.110	1.065.471
Biella	215.440	202.784	305.921	148.021	1.981	874.147
Cuneo	829.380	564.870	1.007.264	407.790	23.316	2.832.620
Novara	329.470	559.091	616.018	478.422	8.604	1.991.605
Torino	2.416.665	1.286.635	2.731.600	861.107	26.727	7.322.734
Verbano Cusio Ossola	293.480	213.765	402.742	219.945	2.890	1.132.822
Vercelli	250.460	239.394	302.550	169.584	12.655	974.643
Totale	5.283.977	3.846.117	6.388.781	2.797.042	86.707	18.402.624





PUGLIA

La Puglia registra un aumento nella raccolta di oltre il 15% rispetto al 2011 con 8.978.197 kg di RAEE. Non decolla però la media pro capite che, con 2,22 kg per abitante, non raggiunge il dato nazionale e colloca anche nel 2012 la Regione all'ultimo posto in Italia.

Sul territorio si calcolano 124 Centri di Raccolta e 7 Luoghi di Raggruppamento adibiti al conferimento della Distribuzione.

Il territorio di Lecce risulta il più virtuoso con 3.411.528 kg mentre si evidenzia una raccolta piuttosto disomogenea tra le altre Province. Tv e Monitor (R3) rappresentano il Raggruppamento maggiormente raccolto.

La Puglia continua a registrare buoni incrementi di raccolta ma, per riuscire ad avvicinarsi alla media italiana, sarà necessario che la Regione si impegni attivamente ad implementare soluzioni in grado di aumentare la raccolta e ad indurre tutti i soggetti della filiera a migliorare le proprie prestazioni.

Le difformità dei tassi di raccolta tra Province devono far riflettere le amministrazioni locali.

Totale kg RAEE Raccolti	8.978.197
Media pro capite (kg/ab.)	2,22
Variatione raccolta 2011/2012	15,37%
Popolazione totale	4.052.566
Centri di Raccolta	124
Luoghi di Raggruppamento	7
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	3,23

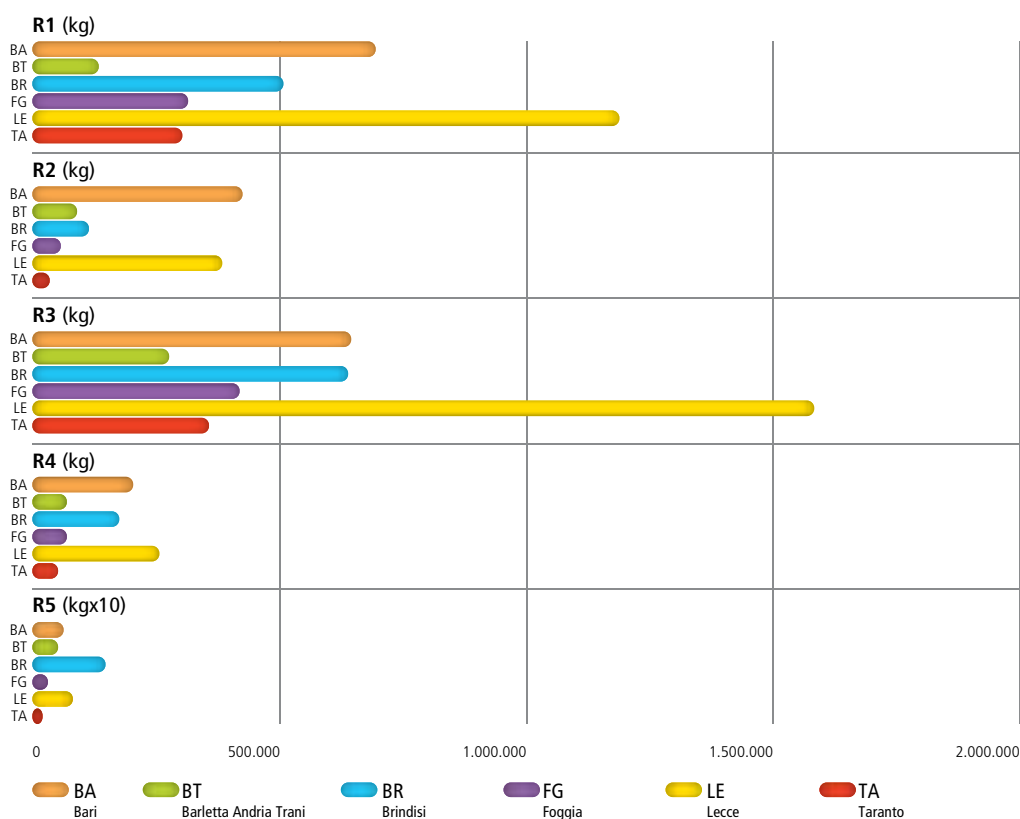
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Bari	4	23
Barletta	0	7
Brindisi	1	8
Foggia	1	32
Lecce	1	31
Taranto	0	23
Totale	7	124

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Bari	692.340	423.020	643.020	201.840	5.936	1.966.156
Barletta-Andria-Trani	132.040	87.090	275.800	66.400	4.843	566.173
Brindisi	506.310	111.060	637.820	171.700	14.382	1.441.272
Foggia	313.040	55.180	416.696	66.960	2.763	854.639
Lecce	1.188.230	381.308	1.581.570	252.558	7.862	3.411.528
Taranto	300.910	32.600	354.895	48.260	1.764	738.429
Totale	3.132.870	1.090.258	3.909.801	807.718	37.550	8.978.197

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA





SARDEGNA

Per il terzo anno consecutivo, con una media pro capite di 5,04 kg per abitante la Sardegna si riconferma la Regione del Sud e Isole più virtuosa. Da rilevare però una contrazione nella raccolta pari al 13,02% rispetto al 2011.

La Regione può inoltre vantare una capillare rete di strutture per il conferimento dei RAEE con 131 Centri di Raccolta e 3 Luoghi di Raggruppamento grazie ai quali sono stati totalizzati 8.259.745 kg.

Cagliari si aggiudica nuovamente il primato di raccolta tra le Province con quasi 2 milioni e mezzo di kg, seguita a breve distanza da Sassari. Diversamente dai risultati nazionali e in linea con le aspettative il Raggruppamento più raccolto risulta essere R2 (Grandi Elettrodomestici) con 2.982.470 kg, seguito da R1 (Apparecchiature Refrigeranti) e da R3 (Tv e Monitor) con 2.042.750 kg.

Nonostante gli ottimi risultati registrati dalla Sardegna, il decremento della raccolta dovrebbe indurre la Regione a rafforzare il proprio impegno per non vanificare gli sforzi che hanno permesso all'Isola di diventare il caso d'eccellenza dell'area geografica del Sud e Isole.

Totale kg RAEE Raccolti	8.259.745
Media pro capite (kg/ab.)	5,04
Variatione raccolta 2011/2012	-13,22%
Popolazione totale	1.639.362
Centri di Raccolta	131
Luoghi di Raggruppamento	3
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	8,17

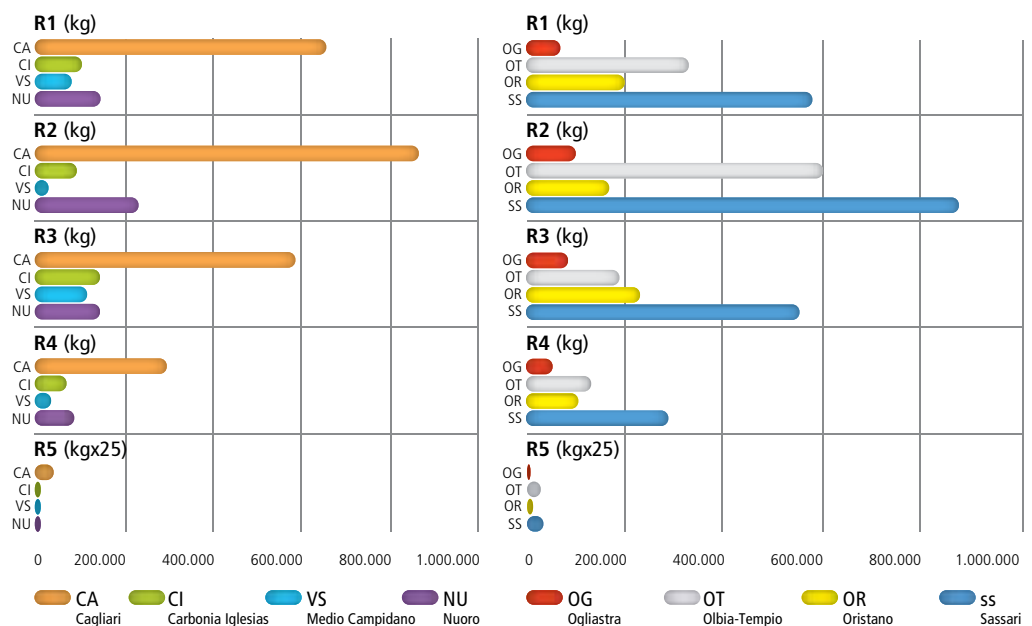
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Cagliari	1	25
Carbonia	0	12
Medio Campidano	0	9
Nuoro	0	15
Ogliastra	1	11
Olbia	0	11
Oristano	0	15
Sassari	1	33
Totale	3	131

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Cagliari	654.600	868.660	587.140	296.044	4.015	2.410.459
Carbonia Iglesias	103.680	96.880	141.900	70.640	1.130	414.230
Medio Campidano	81.700	32.040	113.670	35.760	1.055	264.225
Nuoro	143.570	236.960	145.040	85.080	1.050	611.700
Ogliastra	66.320	97.100	84.470	53.870	256	302.016
Olbia-Tempio	331.130	602.970	187.870	128.650	2.355	1.252.975
Oristano	200.580	167.300	228.320	102.660	915	699.775
Sassari	579.060	880.560	554.340	287.570	2.835	2.304.365
Totale	2.160.640	2.982.470	2.042.750	1.060.274	13.611	8.259.745





SICILIA

La Sicilia, nonostante non raggiunga la media pro capite nazionale, con 2,73 kg di raccolta per abitante si colloca al secondo posto nella classifica delle Regioni del Sud e Isole; anche in termini di raccolta assoluta si posiziona in tale posizione con 13.650.113 kg di RAEE. Nella Regione aumenta il numero dei Centri di Raccolta passando da 68 a 80 strutture mentre rimangono 3 i Luoghi di Raggruppamento presenti sul territorio, decisamente troppo pochi.

Palermo è la Provincia che ottiene i più ampi risultati di raccolta con oltre 4 milioni di kg e conta gli unici Luoghi di Raggruppamento del territorio. Tuttavia anche la Provincia di Catania registra ottimi miglioramenti con 3.240.215 kg. Nella graduatoria dei Raggruppamenti spiccano le Apparecchiature Refrigeranti (R1) con oltre 5 milioni di kg, seguiti dai Grandi Bianchi (R2) con 4.867.540 kg.

La Sicilia in pochi anni è riuscita a scalare la classifica delle Regioni del Sud e Isole facendo prevedere grandi miglioramenti nella gestione dei RAEE. Non bisogna dimenticare però il divario ancora consistente con i dati nazionali, per cui è necessario implementare le soluzioni in grado di aumentare la raccolta in primis da parte dei Comuni e anche attraverso l'attivazione, da parte della Distribuzione, di Luoghi di Raggruppamento.

Totale kg RAEE Raccolti	13.650.113
Media pro capite (kg/ab.)	2,73
Variazione raccolta 2011/2012	-9,63%
Popolazione totale	5.002.904
Centri di Raccolta	80
Luoghi di Raggruppamento	3
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	1,66

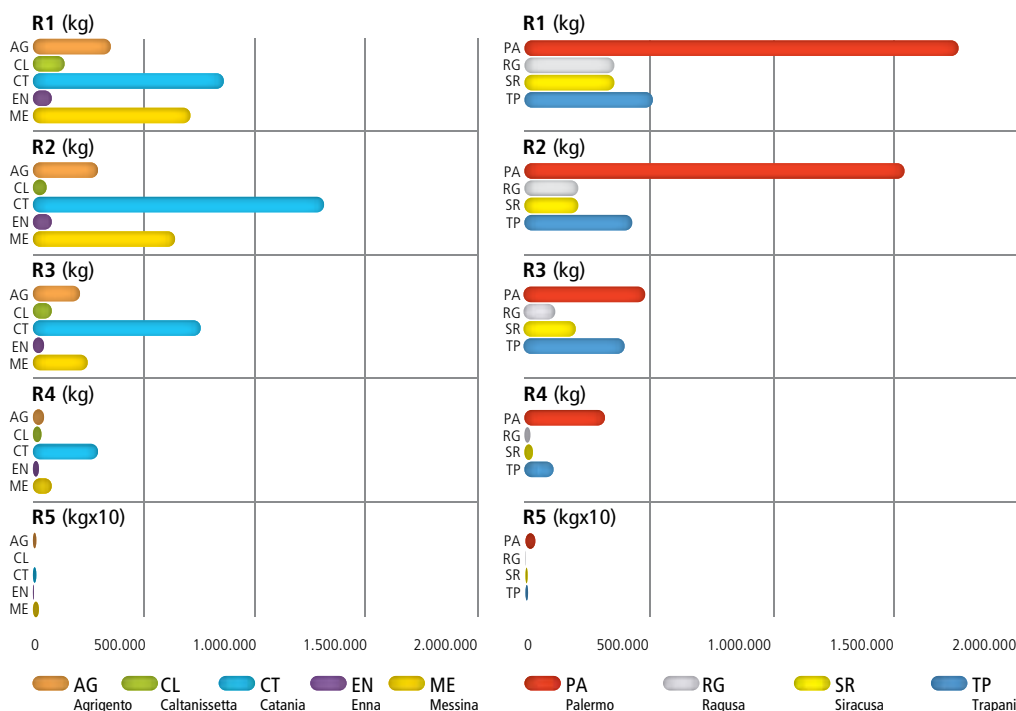
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Agrigento	0	15
Caltanissetta	0	6
Catania	0	8
Enna	0	3
Messina	0	12
Palermo	3	12
Ragusa	0	5
Siracusa	0	6
Trapani	0	13
Totale	3	80

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Agrigento	354.460	305.050	220.591	49.220	1.270	930.591
Caltanissetta	146.250	67.780	85.730	28.900		328.660
Catania	864.380	1.322.240	763.445	289.450	700	3.240.215
Enna	94.800	90.420	61.740	18.080	210	265.250
Messina	720.030	648.430	248.470	82.000	2.550	1.701.480
Palermo	1.771.880	1.552.790	486.165	323.750	3.509	4.138.094
Ragusa	369.320	218.340	126.940	15.620	140	730.360
Siracusa	365.050	222.890	204.355	32.972	822	826.089
Trapani	525.770	439.600	407.050	115.820	1.134	1.489.374
Totale	5.211.940	4.867.540	2.604.486	955.812	10.335	13.650.113

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA





TOSCANA

Con 20.581.913 kg di RAEE, la Toscana realizza una raccolta di 5,60 kg per abitante ottenendo il primato tra le Regioni del Centro sia per valori assoluti che per media pro capite. Anche il leggero aumento (+2,08%) rispetto all'anno precedente risulta in controtendenza rispetto al trend nazionale. Sul territorio è inoltre presente un'omogenea rete di Centri di Raccolta che conta 173 strutture e, grazie anche ai 13 Luoghi di Raggruppamento, permette di registrare 5,07 Centri di Conferimento ogni 100.000 abitanti.

Firenze raccoglie i maggiori quantitativi di RAEE con 5.090.366 kg, ma nel complesso la raccolta delle Province nella Regione è abbastanza omogenea e performante. La tipologia di rifiuto che si aggiudica il primato tra i Raggruppamenti è R3 (Tv e Monitor) che tocca oltre i 7 milioni di kg.

La media pro capite della Regione superiore al dato nazionale e gli ottimi risultati in termini di gestione, confermano la Toscana una delle Regioni più virtuose d'Italia.

Totale kg RAEE Raccolti	20.581.913
Media pro capite (kg/ab.)	5,60
Variatione raccolta 2011/2012	2,08%
Popolazione totale	3.672.202
Centri di Raccolta	173
Luoghi di Raggruppamento	13
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	5,07

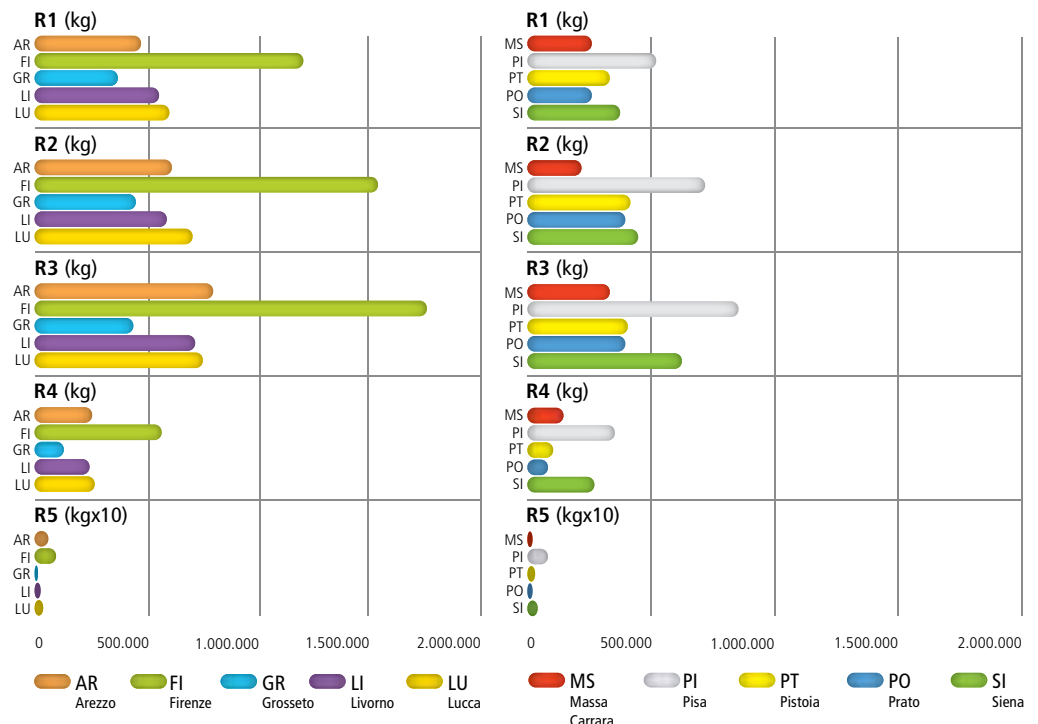
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Arezzo	1	23
Firenze	4	21
Grosseto	1	14
Livorno	0	17
Lucca	1	16
Massa Carrara	0	5
Pisa	3	29
Pistoia	2	4
Prato	1	3
Siena	0	41
Totale	13	173

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Arezzo	473.255	614.470	799.952	259.085	5.041	2.151.803
Firenze	1.212.298	1.544.479	1.759.887	565.090	8.612	5.090.366
Grosseto	370.220	451.320	442.711	125.849	824	1.390.924
Livorno	554.020	596.210	716.576	237.009	2.212	2.106.027
Lucca	598.335	707.983	751.211	267.593	3.857	2.328.979
Massa Carrara	255.090	213.190	333.720	137.164	1.480	940.644
Pisa	521.340	716.645	855.349	356.289	8.413	2.458.036
Pistoia	332.870	411.910	402.600	103.299	2.175	1.252.854
Prato	258.020	394.885	395.736	82.087	1.208	1.131.936
Siena	377.090	447.004	630.598	271.781	3.874	1.730.347
Totale	4.952.538	6.098.096	7.088.340	2.405.246	37.693	20.581.913





TRENTINO ALTO ADIGE

Nel 2012 il Trentino Alto Adige si conferma la seconda Regione più virtuosa d'Italia per raccolta pro capite con 6,81 kg per abitante. L'efficiente rete di strutture per il conferimento ha permesso alla Regione di raccogliere 7.014.766 kg di RAEE. Appena in calo la raccolta rispetto al 2011 (-3,03%), una flessione comunque più contenuta rispetto ai valori medi nazionali.

Con 21,18 Centri di Conferimento ogni 100.000 abitanti, si contano infatti 213 Centri di Raccolta e 5 Luoghi di Raggruppamento, la capillarità delle strutture sicuramente favorisce buoni risultati.

Le due Province Autonome di Trento e Bolzano hanno totalizzato entrambe ottimi risultati, registrando rispettivamente 3.750.198 kg e 3.264.568 kg. Il Trentino Alto Adige vanta inoltre dei buoni risultati rispetto al resto d'Italia relativamente alla raccolta dei Raggruppamenti di Piccoli Elettrodomestici (R4) e Sorgenti Luminose (R5).

La Regione rappresenta un modello da seguire grazie alle attività delle amministrazioni provinciali e alla capillare rete dei Centri di Raccolta che, nonostante le caratteristiche del territorio che non facilitano la gestione dei RAEE, hanno permesso di registrare degli ottimi risultati. Purtroppo va evidenziato un leggero decremento della variazione della raccolta rispetto al 2011.

Totale kg RAEE Raccolti	7.014.766
Media pro capite (kg/ab.)	6,81
Variazione raccolta 2011/2012	-3,03%
Popolazione totale	1.029.475
Centri di Raccolta	213
Luoghi di Raggruppamento	5
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	21,18

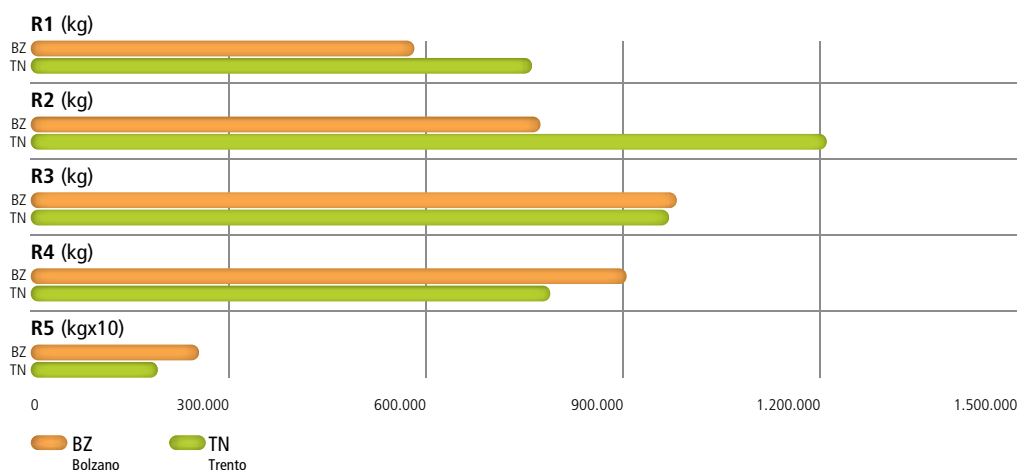
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Bolzano	2	81
Trento	3	132
Totale	5	213

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Bolzano	581.206	773.545	980.167	904.217	25.433	3.264.568
Trento	761.814	1.210.774	970.091	788.317	19.202	3.750.198
Totale	1.343.020	1.984.319	1.950.258	1.692.534	44.635	7.014.766





UMBRIA

Nel corso del 2012 l'Umbria ha raccolto 4.600.384 kg di RAEE registrando una lieve decrescita rispetto al 2011. Molto buona la media pro capite che con 5,20 kg per abitante supera ampiamente il dato nazionale e la colloca quale seconda Regione più virtuosa del Centro Italia. Ogni 100.000 abitanti si contano 7,58 Centri di Conferimento con 66 Centri di Raccolta e 1 Luogo di Raggruppamento.

Tra le due Province della Regione, Perugia traina la raccolta complessiva con 3.427.953 kg, mentre Terni totalizza 1.172.431 kg. Nella graduatoria dei Raggruppamenti, R3 (Tv e Monitor) rappresenta la tipologia con i più alti quantitativi con 1.904.582 kg seguita da R1 (Freddo e Clima) con 1.106.160 kg.

Dopo una brusca decrescita registrata lo scorso anno, l'Umbria ha ristabilito gli standard che l'hanno resa negli anni passati una delle Regioni più virtuose d'Italia.

Totale kg RAEE Raccolti	4.600.384
Media pro capite (kg/ab.)	5,20
Variazione raccolta 2011/2012	-1,48%
Popolazione totale	884.268
Centri di Raccolta	66
Luoghi di Raggruppamento	1
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	7,58

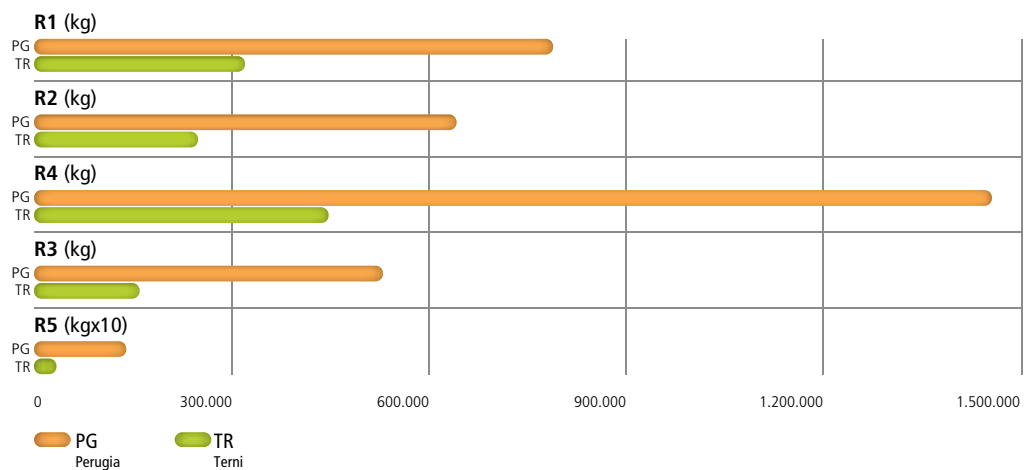
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Perugia	1	49
Terni	0	17
Totale	1	66

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Perugia	788.260	639.666	1.457.158	529.117	13.752	3.427.953
Terni	317.900	246.510	447.424	157.321	3.276	1.172.431
Totale	1.106.160	886.176	1.904.582	686.438	17.028	4.600.384





VALLE D'AOSTA

La Valle d'Aosta detiene anche nel 2012 il titolo di Regione più virtuosa d'Italia con una media pro capite di ben 8,28 kg per abitante. Buono il trend di crescita che ha portato a un aumento della raccolta rispetto al 2011 del 10,43% con un quantitativo complessivo di RAEE di 1.049.878 kg. I Centri di Conferimento ogni 100.000 abitanti si attestano a 18,14 strutture grazie ai 23 Centri di Raccolta (sul territorio risultano assenti Luoghi di Raggruppamento).

Nella classifica dei Raggruppamenti risultano preponderanti i Grandi Elettrodomestici (R2) con 378.430 kg.

La Valle d'Aosta continua a perseguire quegli atteggiamenti virtuosi che, nonostante le particolari caratteristiche territoriali, l'hanno portata a raggiungere livelli di raccolta pro capite al passo con i migliori standard europei.

Gli sforzi e l'impegno delle amministrazioni regionali e locali continuano a fornire ottimi risultati.

Totale kg RAEE Raccolti	1.049.878
Media pro capite (kg/ab.)	8,28
Variatione raccolta 2011/2012	10,43%
Popolazione totale	126.806
Centri di Raccolta	23
Luoghi di Raggruppamento	0
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	18,14

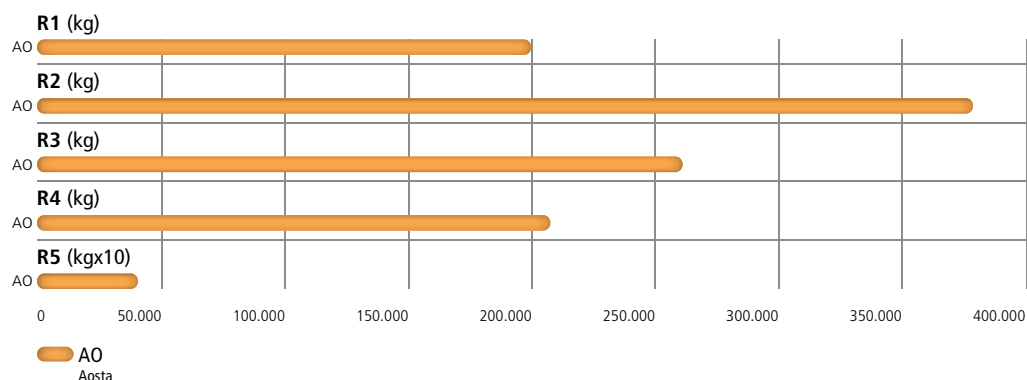
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Aosta	0	23
Totale	0	23

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Aosta	199.040	378.430	260.731	207.677	4.000	1.049.878
Totale	199.040	378.430	260.731	207.677	4.000	1.049.878





VENETO

Nel 2012 il Veneto è la seconda Regione d'Italia per quantitativi assoluti con 23.362.476 kg di RAEE raccolti. Anche in termini di raccolta pro capite si registrano buoni risultati con una media di 4,81 kg per abitante. Ottima la rete dei Centri di Raccolta che conta 456 strutture e che permette, grazie anche ai 10 Luoghi di Raggruppamento, di registrare 9,59 Centri di Conferimento ogni 100.000 abitanti.

A Treviso spetta il gradino più alto del podio tra le Province con 5.602.092 kg raccolti, ma sono da segnalare anche le buone prestazioni di Venezia, Verona e Padova che superano tutte i 3 milioni di kg. Tra le tipologie di rifiuto il primato viene conquistato da Tv e Monitor (R3) con oltre 7 milioni di kg, ma registrano eccellenti quantitativi anche i Piccoli Elettrodomestici raggiungendo più di 5 milioni di kg.

Il Veneto conferma ottimi risultati nonostante si registri una variazione della raccolta minore di quasi il 19% rispetto al 2011.

Totale kg RAEE Raccolti	23.362.476
Media pro capite (kg/ab.)	4,81
Variazione raccolta 2011/2012	-18,90%
Popolazione totale	4.857.210
Centri di Raccolta	456
Luoghi di Raggruppamento	10
Centri di Conferimento ogni 100.000 ab.	9,59

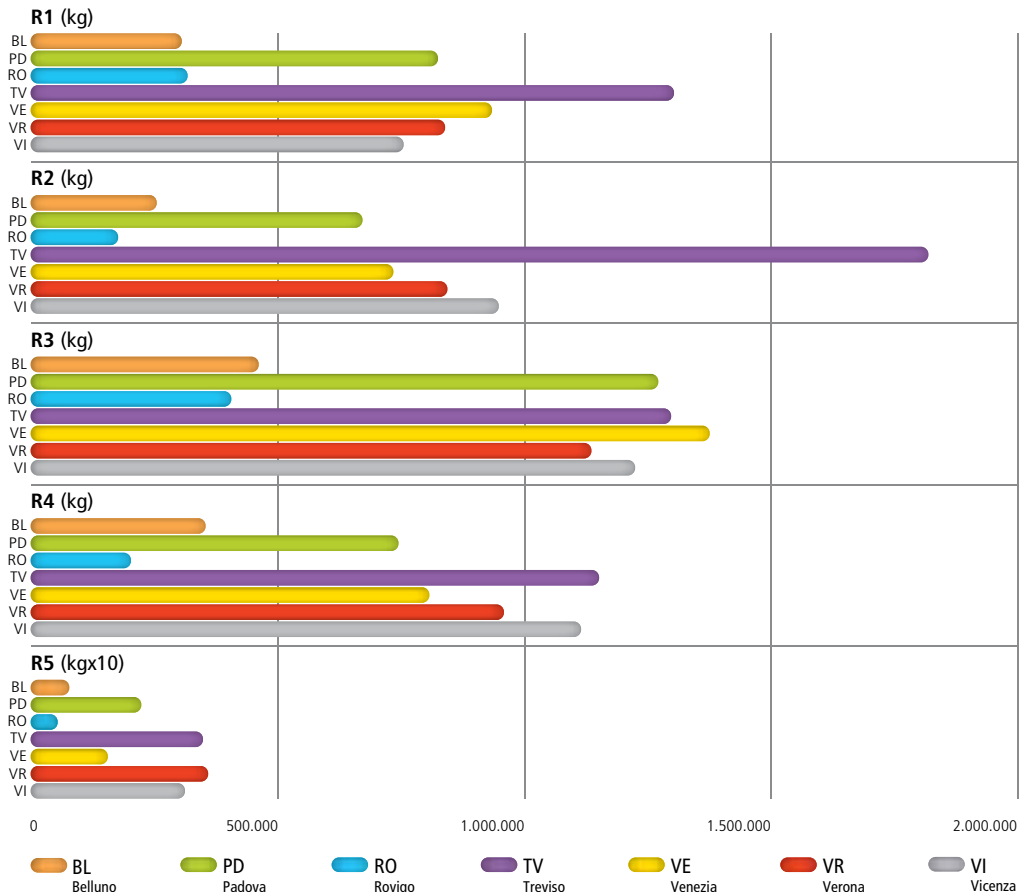
NUMERO DI CENTRI DI CONFERIMENTO PER PROVINCIA (2012)

	LdR	CdR
Belluno	0	41
Padova	1	56
Rovigo	0	18
Treviso	4	98
Venezia	0	43
Verona	1	94
Vicenza	4	106
Totale	10	456

LdR: LUOGHI DI RAGGRUPPAMENTO
CdR: CENTRI DI RACCOLTA

RACCOLTA RAEE PROVINCIALE PER SINGOLI RAGGRUPPAMENTI 2012 (KG)

Provincia	R1	R2	R3	R4	R5	Totale compl.
Belluno	303.070	253.550	456.592	353.188	7.745	1.374.145
Padova	823.930	673.215	1.269.810	746.419	22.256	3.535.630
Rovigo	315.870	173.190	407.240	201.605	5.202	1.103.107
Treviso	1.303.270	1.817.475	1.297.190	1.149.457	34.700	5.602.092
Venezia	933.550	732.685	1.374.129	808.159	15.597	3.864.120
Verona	837.915	845.839	1.133.870	959.271	35.730	3.812.625
Vicenza	754.130	945.275	1.223.056	1.117.134	31.162	4.070.757
Totale	5.271.735	5.441.229	7.161.887	5.335.233	152.392	23.362.476



Coordinamento editoriale: Extra - Comunicazione e Marketing

Illustrazioni: Carlo Baffi

Progetto grafico: Imaginali



WWW.CDCRAEE.IT

RAPPORTO
ANNUALE
2012